

NUMERO 15/220
GIUGNO 80

IGGY POP
DAMNED

III III III III

METROPOLI

KITZ KATZ INVADERS

ATELIER CELLOPHAN

TOPI E TOPOI

TRAMONTO ROSSO FUOCO

VOGLIO UCCIDERE

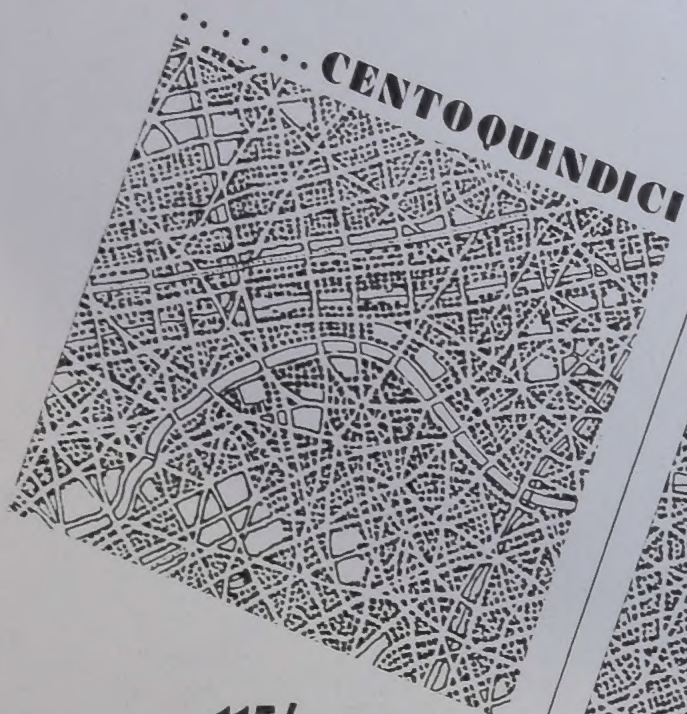
SESSO E FOLLIA

KALEIDOSCOPE

II II II II II II

GAZ NEVADA

II II II II



DUECENTOVENTI



115/220

33100 UDINE
via della vigna 24

MANAGEMENT

UDINE - via S.Margherita 61

.....
IGGY POP.....
DAMNED.....
.....
METROPOLI.....
KITZ KATZ.....
ATELIER.....
TOPI E TOPOI.....
TRAMONTO ROSSO FUOCO.....
VOGLIO UCCIDERE.....
SESSO E FOLLIA.....
KALEIDOSCOPE.....
.....
GAZ NEVADA.....
.....

A.B.C.DE sign
George Anderer
Max Capa
Pietro Carnelutti
Piermario Ciani
Claudio D'Ettorre
DIT GRAPHIC (PN)
Cristina Masutti
Meo Cataldo Dino
Enzo Romano
THE LITTLE TRUFFA
Moreno Tomasettig

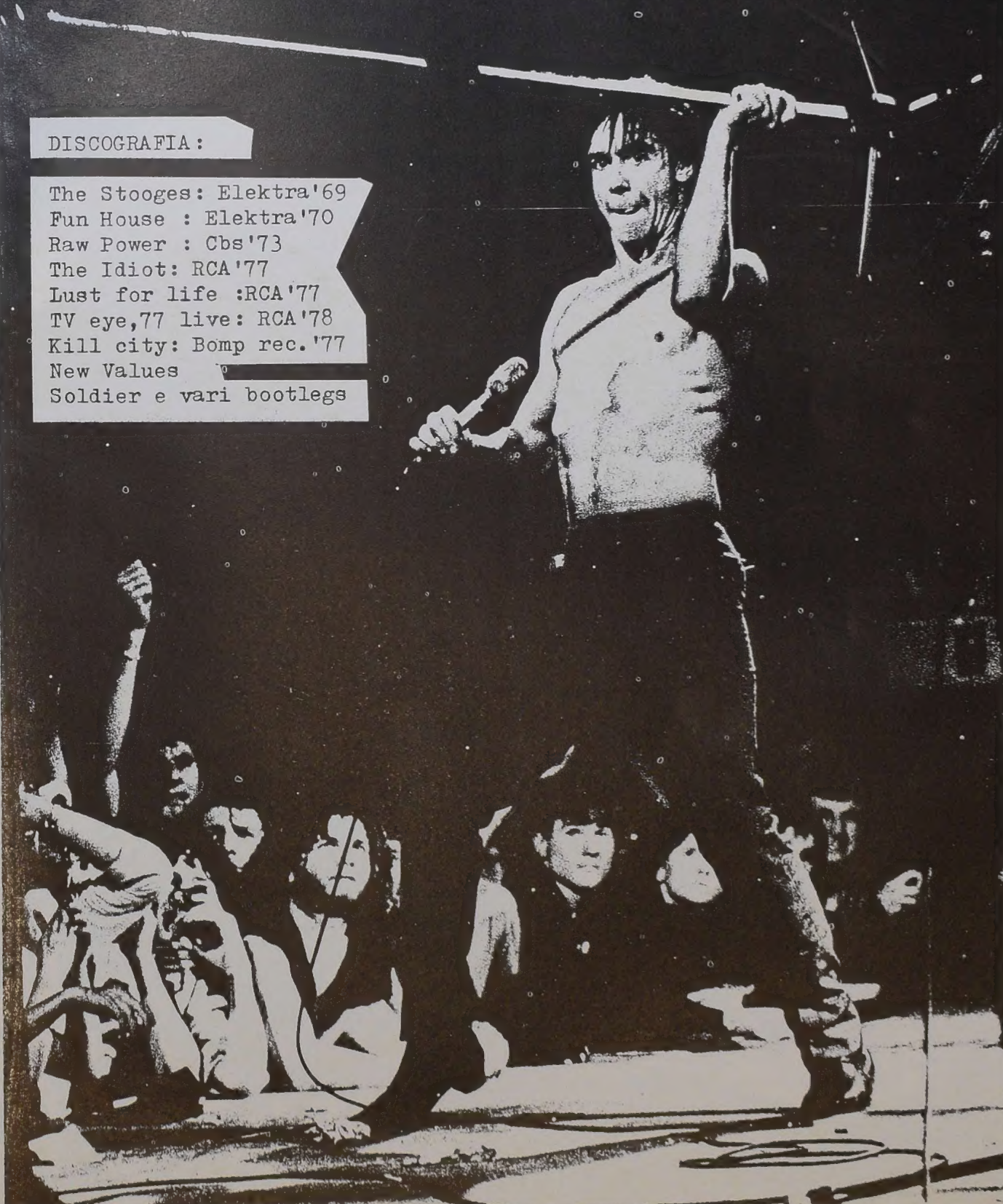
IGGY POP:

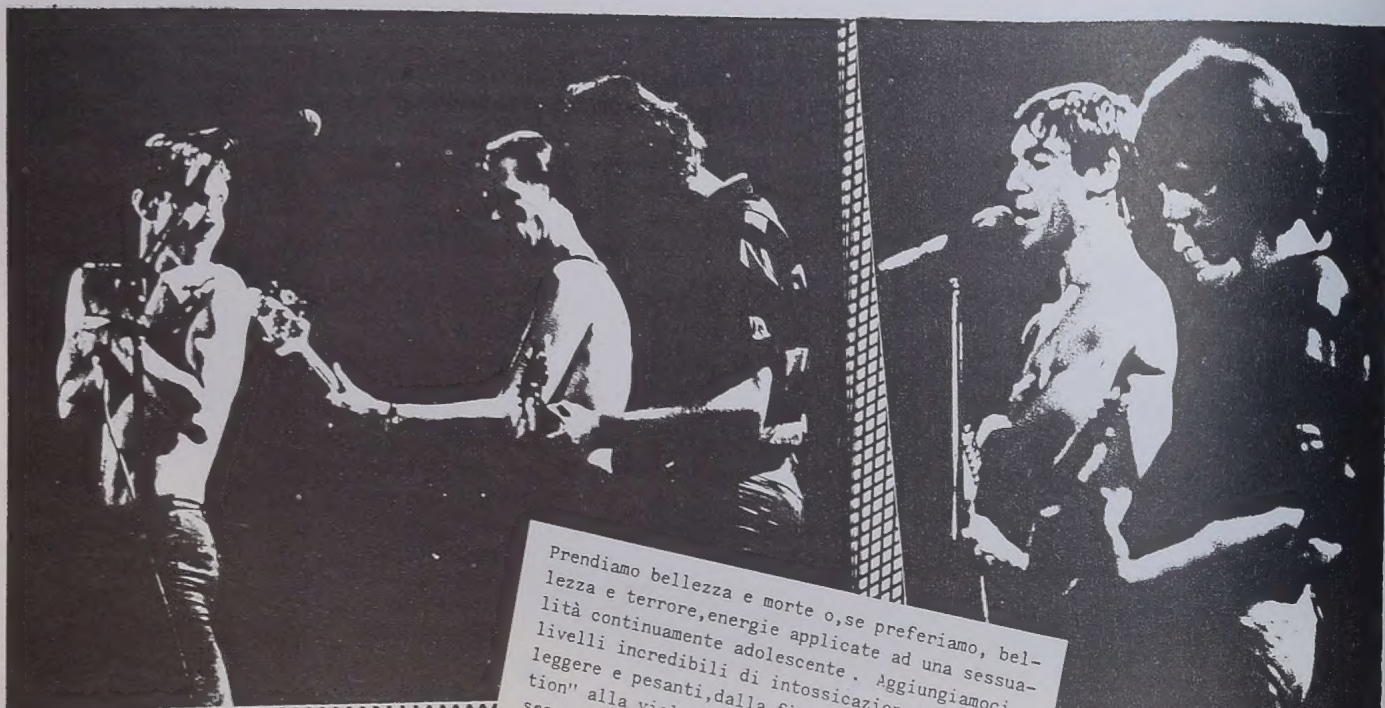
ROCK DA CONSUMARE IN FRETTA

Giovedì 8 maggio Iggy Pop ha iniziato la tournée italiana a Udine con un concerto organizzato da: Rocktonda living music organisation.

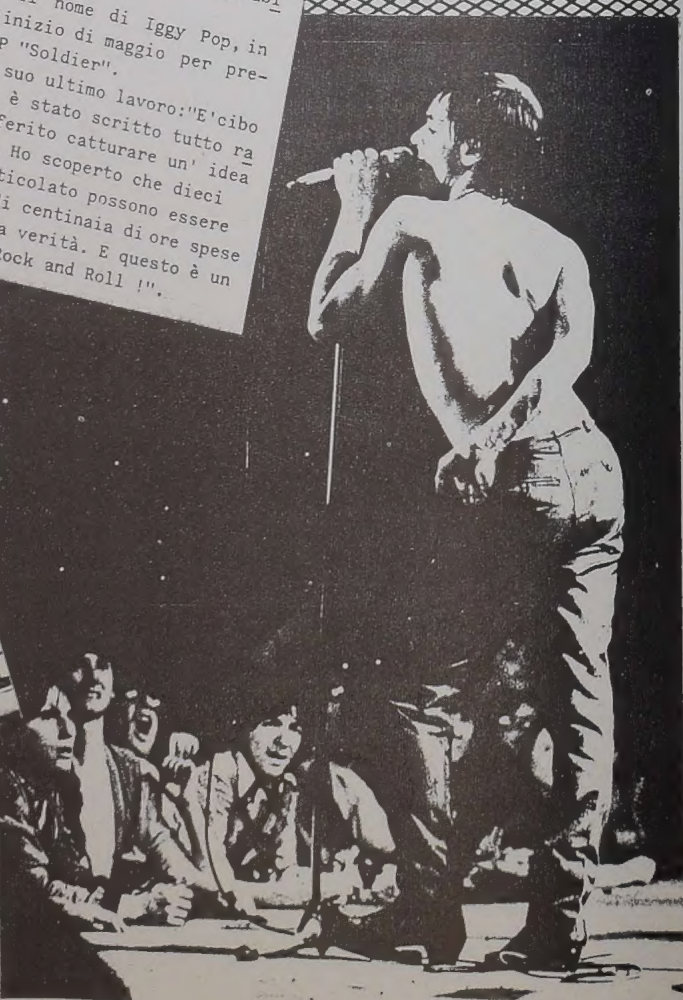
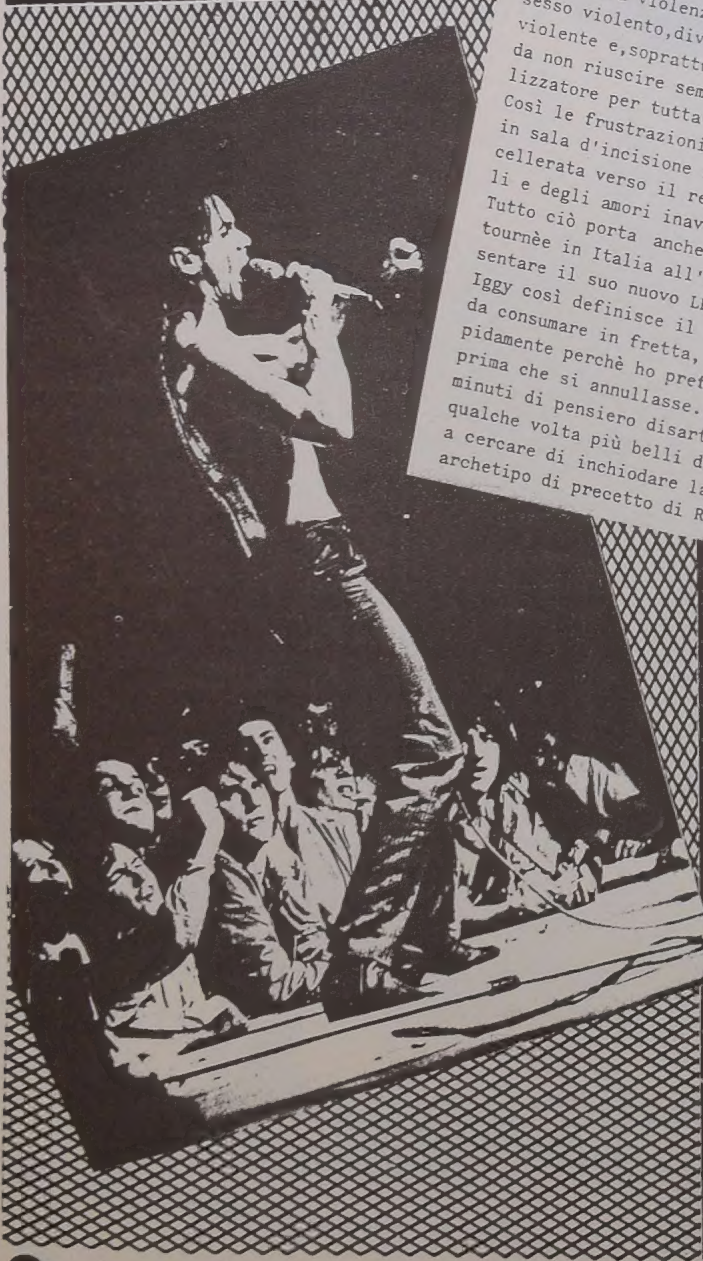
DISCOGRAFIA:

The Stooges: Elektra '69
Fun House : Elektra '70
Raw Power : Cbs '73
The Idiot: RCA '77
Lust for life :RCA '77
TV eye, 77 live: RCA '78
Kill city: Bomp rec. '77
New Values
Soldier e vari bootlegs





Prendiamo bellezza e morte o, se preferiamo, bellezza e terrore, energie applicate ad una sessualità continuamente adolescente. Aggiungiamoci livelli incredibili di intossicazione da droghe leggere e pesanti, dalla fine della "love generation" alla violenza emergente dei primi anni '70: sesso violento, divertimento violento, istituzioni violente e, soprattutto, protesta violenta tanto da non riuscire sempre a trovare un giusto focalizzatore per tutta questa rabbia. Così le frustrazioni accumulate spesso sgorgano in sala d'incisione in musica sfacciatamente accellerata verso il regno degli atti inimmaginabili e degli amori inavvicinabili. Tutto ciò porta anche il nome di Iggy Pop, in tournée in Italia all'inizio di maggio per presentare il suo nuovo LP "Soldier". Iggy così definisce il suo ultimo lavoro: "E' cibo da consumare in fretta, è stato scritto tutto rapidamente perché ho preferito catturare un'idea prima che si annullasse. Ho scoperto che dieci minuti di pensiero disarticolato possono essere qualche volta più belli di centinaia di ore spese a cercare di inchiodare la verità. E questo è un archetipo di precetto di Rock and Roll!".



DAMNED

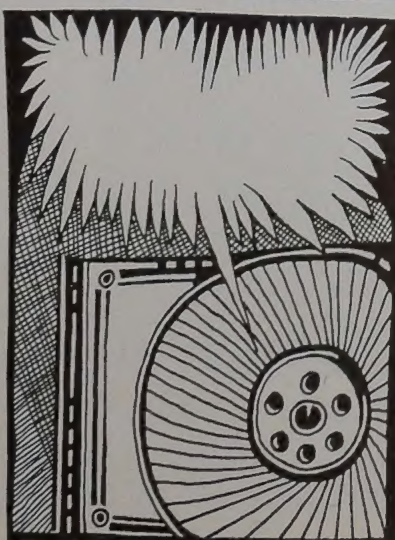
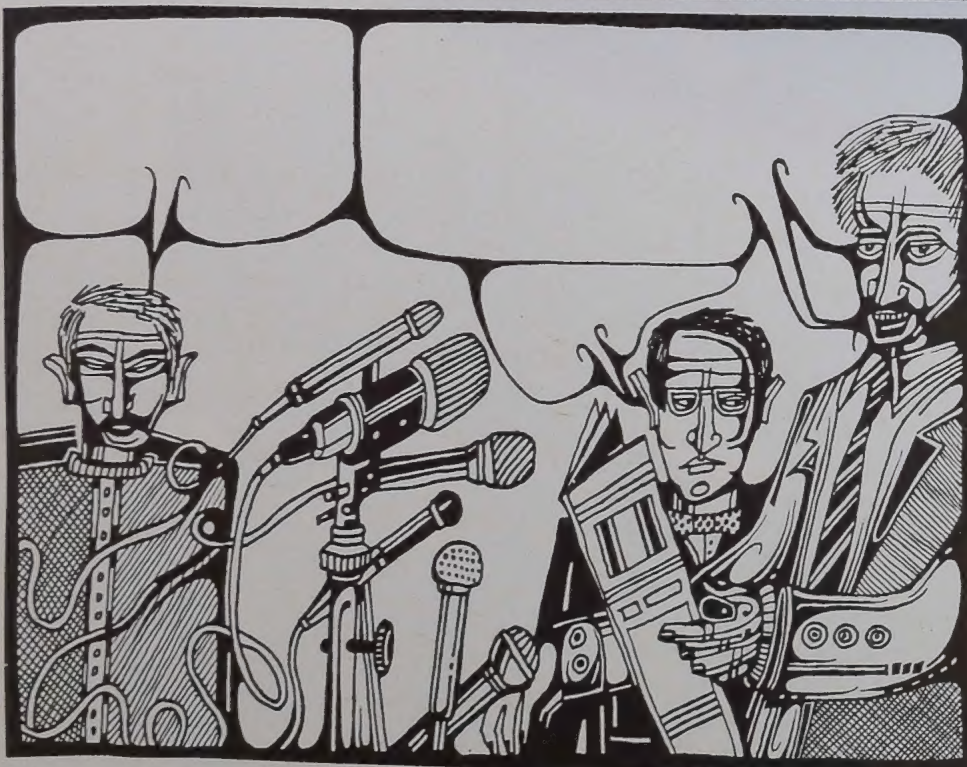
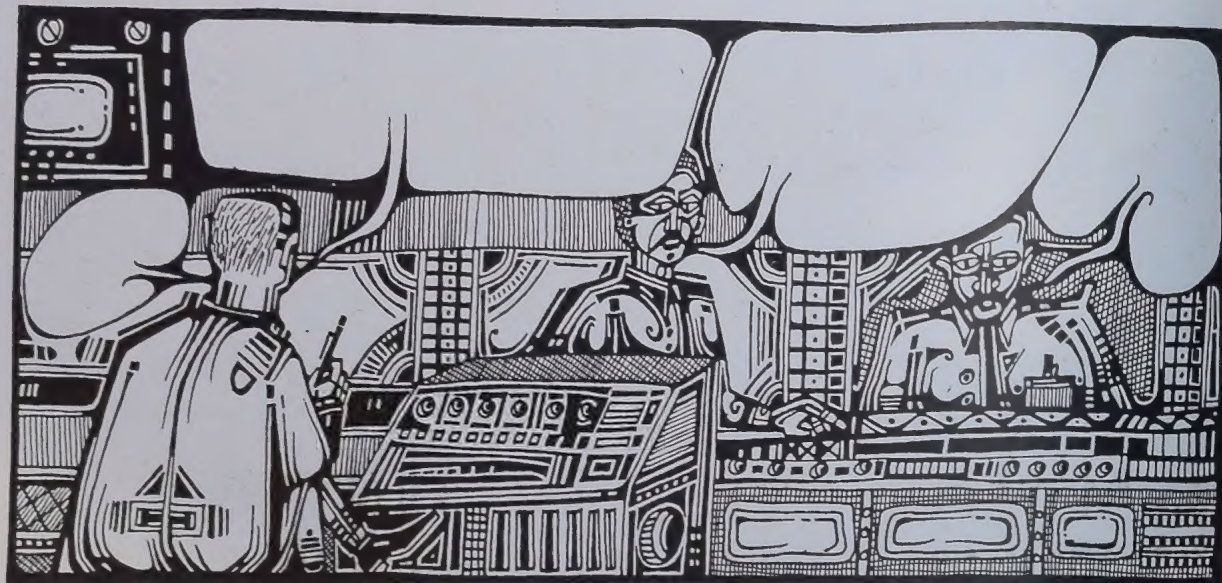
DAVE VANIAN NEL CONCERTO DI UDINE DEL 29 APRILE

DAVE VANIAN : VOCE
CAPT. SENSIBLE : CHITARRA
ALASDAIR : BASSO
RAT SCABIES / BATTERIA

albums:
DAMNED DAMNED DAMNED
stiff 77
MUSIC FOR PLEASURE
stiff 78
MACHINE GUN ETIQUETTE
chiswick 79

DAMNED
DAMNED
DAMNED
DAMNED
DAMNED
DAMNED
DAMNED
DAMNED
DAMNED
DAMNED
DAMNED
DAMNED
DAMNED
DAMNED
DAMNED
DAMNED

singoli:
NEW ROSE
stiff 76
NEAT NEAT NEAT
stiff 77
PROBLEM CHILD
stiff 77
LOVE SONG
chiswick 79
SMASH IT UP
chiswick 79
I JUST CAN'T BE HAPPY TODAY
chiswick 79





METROPOLI

- PAROLE NEL CAOS -

L'elogio di Adorno al "trapassare oltre le cose", oltre la gravità del puro fatto, non concede nulla all'allucinazione, all'ebbrezza, alla visione del reale, quanto invece presuppone la possibilità (teorica) del soggetto a non annullarsi, ad assumere significanza di fronte al dilatarsi dell'orrore oltre se stesso, di esserci in quanto coscienza infelice del negativo.

La reciproca interazione di esagerazione e irriducibilità dà vita alla dialettica radicale, permette che non sia "l'ontologia dello stato di reificazione" che la ratio scientifica vorrebbe.

"Siamo in ritardo ma tanto peggio! Mordiamo i morti e facciamo ai vivi impossibili segnali, cui tuttavia attribuirò un senso nettamente negativo. La battaglia infuria ... Ma noi lasciamo qui le nostre insegne di cani ..."

Jean-Pierre Duprey

Lo status nel quale sono immersi i soggetti è in primo luogo, data la sua complessità, l'agrovigliamento, i nessi indistricabili, fusi, tra le teorie soggettive del reale con i deliri delle metropoli, le razionalizzazioni di questi e i loro scontri.

Lo stordimento della moltitudine di linguaggi informativo-seduttivi interseca la fondamentale im/potenza dei soggetti del cambiamento che poco più a monte la stessa ratio ha prodotto e produce.

Accerchiati, attraversati, pullulano tra conscio e inconscio, si espandono tra essi, cozzano tra loro, svuotato lo spazio, il locus della vita privata, si sovrappongono riempiendo affannosamente e falsamente il tempo.

Lo spazio occupato dalla rete agrovigliata, la trama fitta del dominio sulla vita quotidiana è uno spazio ormai saturo, però continuamente riempibile, senza fondo ma pieno.

In questa moltitudine di linguaggi-spettacoli tutto non può che confondersi, amalgamarsi, perdersi, fondersi, scomparire e riemergere fluttuando, rinnovarsi senza posa, indefinitamente.



La persona è, quale mai prima, un prodotto, una cosa, questo consumatore-spettatore è il soggetto del tardo-Capitalismo, una sintesi e giustapposizione dei modelli del Capitale.

E' determinato, ritagliato, stampato; ma è proprio per questa obbligata assunzione iperconformistica del reale Capitale che la realtà si disgrega, si appiattisce, diventa spettacolo, fascinazione, si disintegra.

Il dominio che ha inventato questo gioco pubblicitario, in questo gioco riflette già, con un certo anticipo, la propria morte.

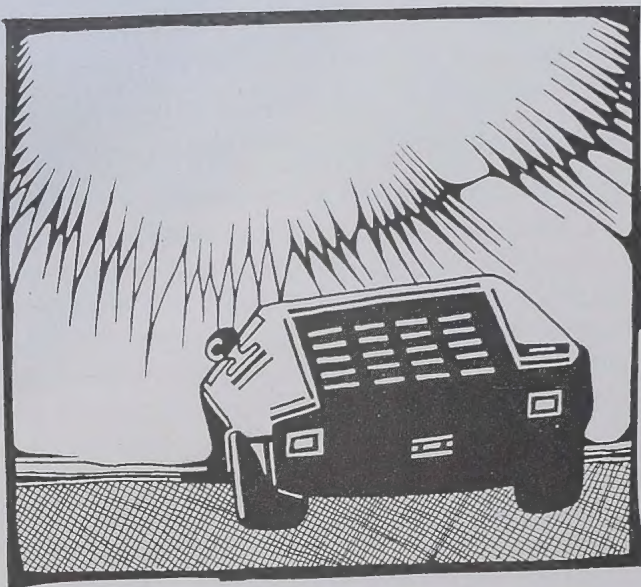
Il suo dissolversi si intravede nell'accelerazione stessa dei ritmi di consumo. Quest'epoca sarà brevissima, e lo sarà perchè più di ogni altra precedente ha consumato tutto quanto ci fosse da consumare.

Il consumo ha attraversato, ha avuto come oggetto la massa-pubblico che ora si troverà - mostro informe e silenzioso - di fronte a se stessa, nell'apocalisse del Capitale.

Ai culmini di dissipazione comincia a involvere, girando a vuoto, senza più rallentare fino al black-out; comunque quale sia il destino del Capitalismo non bisognerà attendere molto: la vita quotidiana degli anni a venire apparirà per la sua negatività, cioè la pubblicità della sua miseria, la pubblicità della sua negatività poichè dissoltasi l'apparenza ritagliata sui consumi, la mancanza si imporrà inesorabilmente.

E' la manque a suscitare la catastrofe.

Ora il concetto di catastrofe è il termine non necessariamente inevitabile ma progettuamente calcolato e sicuramente prevedibile della transizione che la crisi economica e sociale genera, produce, gestisce.



Il problema che gli strumenti messi in opera dalla Krisis attuale non possano rispondere alla profondità dalla quale si agitano le fondamenta della catastrofe, dà a questa crisi il suo significato panico.

La realtà della crisi investe molteplici fronti e per la Società della Crisi si sommano tutte le contraddizioni generate dal vorticoso movimento del Capitale.

Lo stallo precario, angosciato, già delirante che la transizione amministra da anni precipita ora quando i contorni della catastrofe si fanno nitidi e soprattutto più tardi quando si diffonderanno nell'Occidente atmosfere da ultimo giorno prima dell'apocalisse e i problemi dell'implosione del Capitale insorgeranno interagenti contemporaneamente.

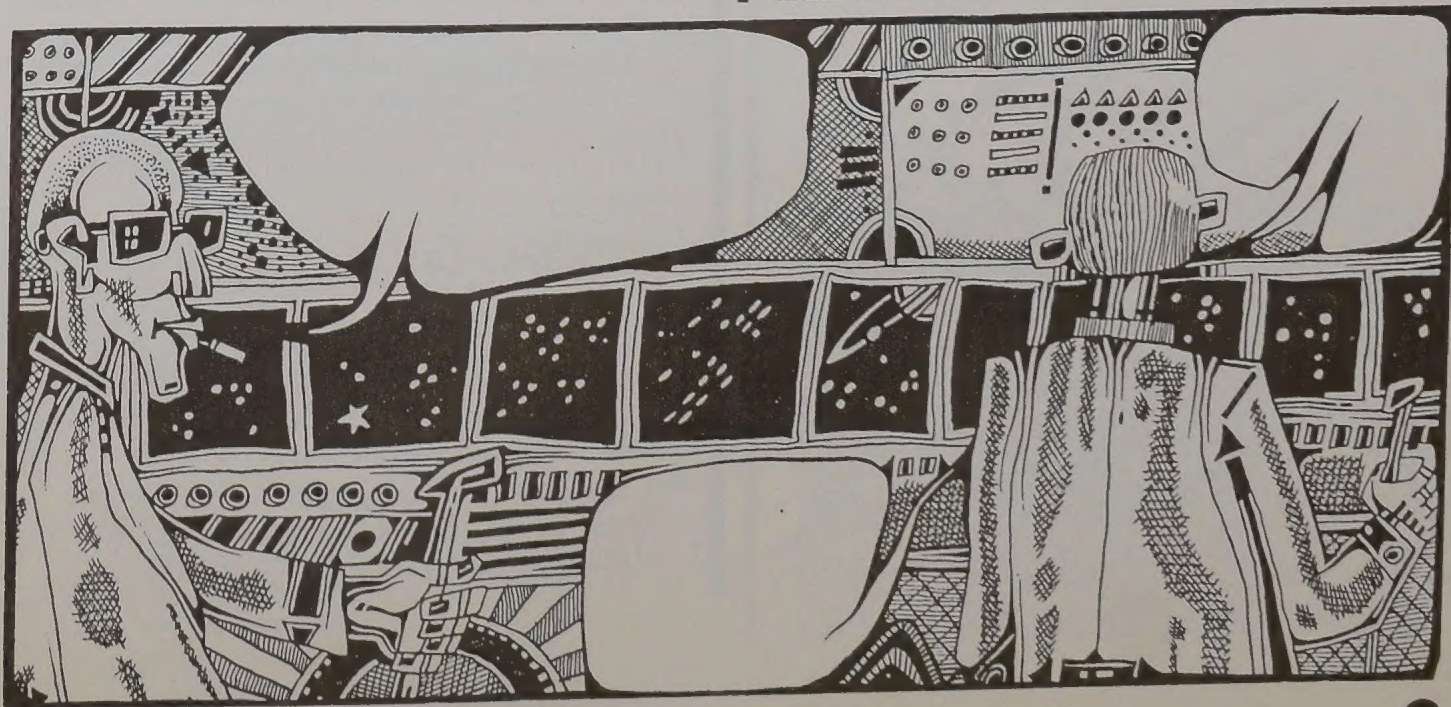
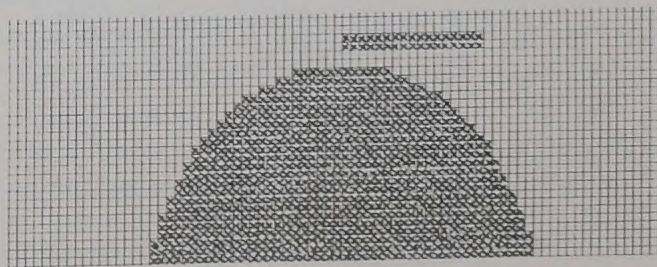
La lettura della Krisis va compiuta analizzandone, accanto ai dati sostanziali, quei riflessi essenziali che introducono allo spirito dell'epoca: la mancanza del Senso, l'usura dei Valori classici a partire dallo spostamento dell'uomo vivente a consumatore della Tecnica, la tragicità, la sensazione di perdita diffusa, l'irreparabilità che alea nostalgica, ricordo di un qualcosa d'altro, del fare, dell'operare non alienato.

Ma dis/alienazione non può darsi se non come impossibile superamento del nichilismo della Tecnica.

L'alienazione è compimento e non deviazione, è andare verso, oltre, il nuovo verso cui si è teso - la meta -.

Il raggiungimento della fine della filosofia nell'essenziale nichilismo che è al fondamento, che è l'essenza della Tecnica.

La scienza contemporanea è conquista del sapere occidentale, conquista produttiva, di potere, di controllo, non erranza ma progetto, metodo, volontà di potenza, ma anche carcassa, motore fulminato del dominio, dinamica che involve, precipita circuitata.





METROPOLI E CRISI

Il luogo nevralgico del dominio è la metropoli. Il luogo dove convergono e si scatenano tutte le tensioni della suggestiva e imponente decadenza dell'Occidente.

Il luogo dove si sfalda, si disgrega, si disperde, si annulla il dominio planetario del Capitale.

Il luogo che contemporaneamente celebrerà nell'epoca la sua massima forza, l'imperio, cova nei suoi interstizi, anfratti, nei suoi sotterranei la fine inevitabile verso la quale la sua stessa dinamica spinge inesorabilmente.

La configurazione della metropoli come concentrazione enorme di atomi produttivi presuppone la centralizzazione cibernetica del comando e del controllo in un contesto in espansione, comunque dinamico giacché è il fermento di questo che dà un senso alla metropoli, ne dà una ragione.

La metropoli registra ogni squilibrio, ogni impasse la fa vacillare. Un black-out la suicida.



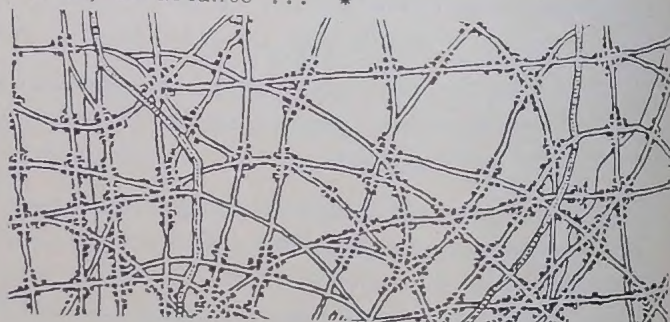
L'irradiazione continuamente accelerata della civiltà occidentale incontra una rete tentacolare decisiva che l'imprigiona e la disintegra, rischia che i segmenti radioattivi della tecnologia e del sapere sociale si disperdano per sempre.

L'impatto è multiplo, incrociato.

E' l'interazione tra l'incremento demografico nei paesi del terzo e quarto mondo, la progressiva riduzione del terreno fertile e l'aumento della produzione alimentare e industriale direttamente proporzionale all'aumento della popolazione, la scarsità crescente delle materie prime, l'inquinamento.

Il punto critico si profila intorno alla prima metà del prossimo secolo, ma la crisi daterebbe da molto prima.

Il tiro incrociato dei fattori "naturalisti" scarica gli ingranaggi, le rotelle produttive, impedisce la circolazione libera ai flussi liberali-economici, cortocircuita il meccanismo, la macchina esplode fragorosamente, incontrollata, devastante ... *

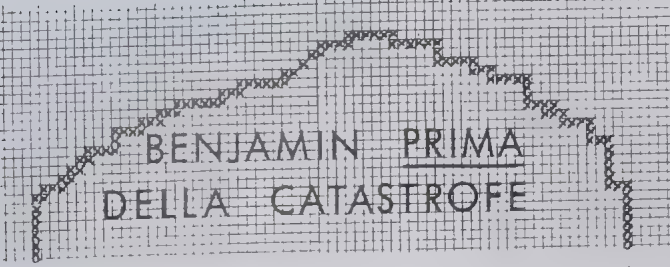


Il cervello collettivo della metropoli oscilla paurosamente accerchiato e insidiato dall'interno. Tensioni fulminanti lo corrodono.

Le trasformazioni che l'estendersi e l'approfondirsi dell'impero del Capitale producono, nella modernità della metropoli, sono l'effimericità e la labilità del moderno della metropoli, effimericità che costituisce, fonda l'entità chiave del consumo, della dissipazione negativa.

La dialettica negativa che la crisi del dominio nel suo apice storico instaura si richiude in una circolarità viziosa che le tensioni metropolitane evidenziano antropologicamente e che si manifesta economicamente come impossibilità al meccanismo del capitale di riprodursi ulteriormente.

La volontà di potenza incontra dei limiti, sfonda nel vuoto, si ripiega, si sgretola mostrando la sua ratio nuda: nichilismo.

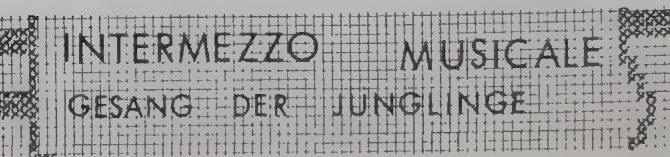


BENJAMIN PRIMA DELLA CATASTROFE

Esiste un aforisma di Benjamin dove dice che la distruzione del capitalismo può essere calcolata in un tempo prossimo imminente, quello, egli disse, della guerra chimica, cioè nel futuro (ora quasi passato prossimo) che la tecnica apre e anzi si deve abbatterlo entro questo periodo, perchè paragona la rivoluzione alla mano che strappa la miccia che sta per raggiungere la polveriera. Le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki hanno suggellato questa promessa di distruzione totale nel quadro di un macello senza precedenti. La rivoluzione è un sogno religioso, le catastrofi sono esistite, sono le oscure ancelle del capitale, la sua ombra virulenta.

Questo presente, questo esserci allucinato, allibito dal suo stesso prolungarsi, dall'ombra di vuoto che sponde, dà il senso di, mostra come si viva la tragedia dopo la tragedia e il tragico rimanente, non più catartico, consumato, sia al di là dell'orrore perchè di venuto sopravvivenza, il ritmo dell'esistente.

E' la coscienza attonita, senza redenzione, che riporta la profondità della lacerazione alla vista, muta, gelida; così è nell'arte che il negativo è diventato norma da più di un secolo.



INTERMEZZO MUSICALE GESANG DER JUNGLINGE

L'intristirsi, l'inabissarsi, lo spegnersi della musica, i suoi rumori sordi, laceranti, metallici, i canti e gli stridii elettronici sono gli sprazzi, i singulti che evocano l'angoscia che pervade la vita corrente dell'uomo della Tecnica verso la barbarie.

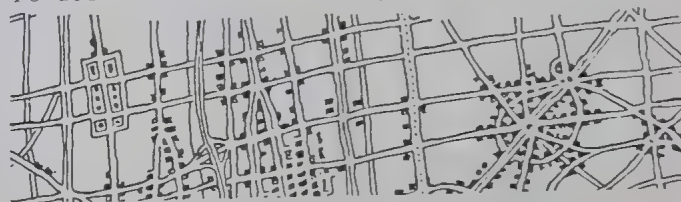
Nel vuoto dei suoni brillano feroci, maniaci, i secondi di silenzio: lampi devastanti che nell'attimo in cui divampano gettano luce senza pietà sul trascorso e sul trascorrente, circondando, folgorando i suoni, facendoli stridere vergognosamente.

La musica esiliata, disperata, costretta ad essere informe, urla, invocando l'attenzione per gli altri rumori, di cui rimanda fioca l'eco, i rumori del tempo, del presente.

Di questi rumori: i traffici, la solitudine, l'alienazione, la noia, dal nichilismo della tecnica risuona nella musica la posizione traversa, impotente dell'uomo e il suo gesticolare brusco desolato e vano.

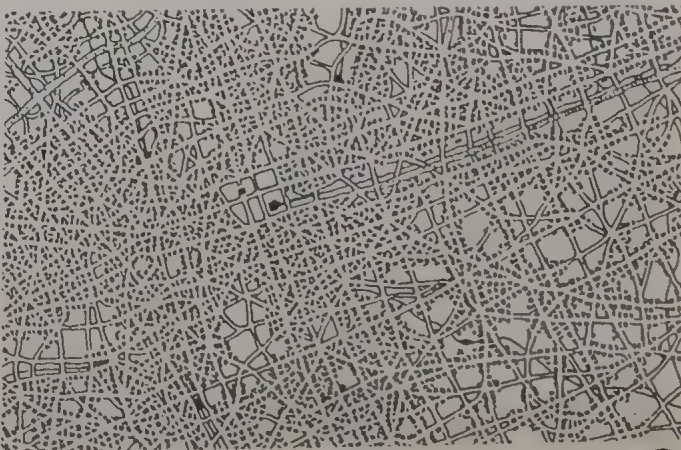
La stessa desolazione, the waste land, avviluppa gli spiriti annichiliti, idioti e logorici dei romanzi di S. Beckett.

Siamo di fronte a degli ultimi tentativi, a degli urli angosciati, terrificati che annunciano solo silenzio, voci che in questi anni si inseguono per non ammutolire, per il terrore del silenzio che ne seguirebbe.



"La filosofia, quale solo potrebbe giustificarsi al cospetto della disperazione, è il tentativo di considerare tutte le cose come si presenterebbero dal punto di vista della redenzione. La conoscenza non ha altra luce che non sia quella che emana dalla redenzione sul mondo: tutto il resto si esaurisce nella ricostruzione a posteriori e fa parte della tecnica. Si tratta di stabilire prospettive in cui il mondo si dissesti, si estranei, riveli le sue fratture e le sue crepe, come apparirà un giorno, deformato e manchevole, nella luce messianica".
Adorno - Minima Moralia

(La redenzione è del giorno di San Giammai, tuttavia la sua estraneità a questo mondo stabilisce la prospettiva alla critica. Nel fucile, rapporto tra mirino e cartuccia.)



SCIENCE FICTION

Gli enti pieni che definiscono, esauriscono, la vivibilità contemporanea, il fluire metropolitano, pongono di fronte al soggetto la sua miseria estrema, l'im/potenza che lo co/strin geal dominio planetario, la negatività di ciò che vive e da cui è vissuto. Stordimento, vⁱ lenza, incomunicazione e noia, il loro intreccio sono a fondamento radicale della presenza nostra, dell'inquietante atomizzazione generalizzata.

La fantascienza si occupa dei fantasmi del destino, di predirne le materializzazioni, di tessere dall'eccitazione pulviscolare, molecolare del presente i fili invisibili del futuro, di incorniciare la prefigurazione nell'avventura.

Mistero, espiazione, eroismo, consolazione.

Tuttavia ciò talvolta si dissolve, grazie alla descrizione del possibile nelle forme della barbarie. L'incombere.

Forme immediatamente sensibili, continue nella discontinuità immaginaria del romanzo.

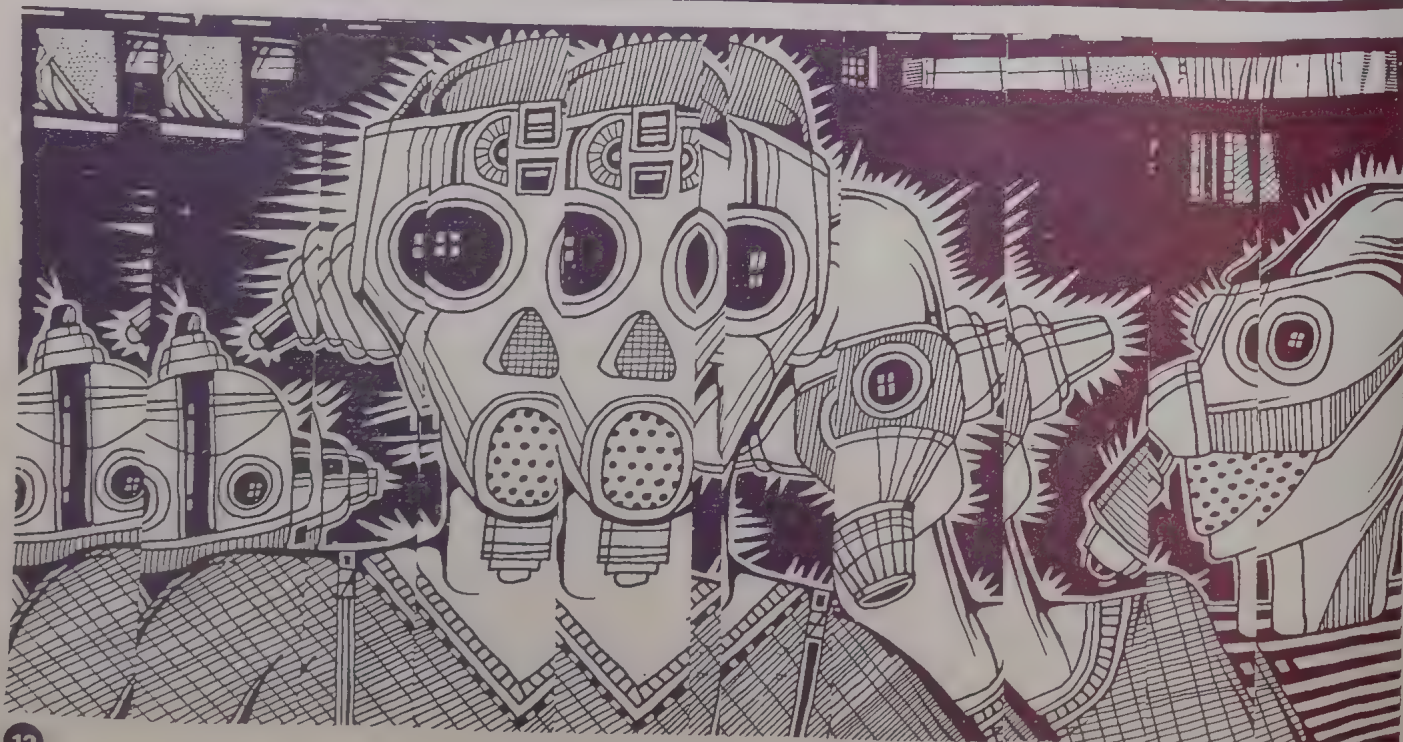
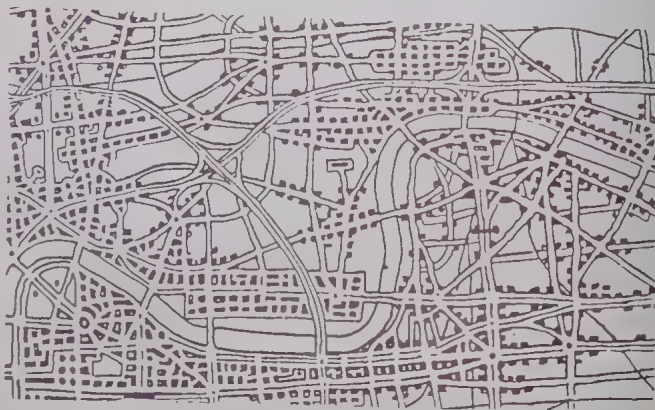
Accanto alla fantascienza, Beckett: situati ai poli opposti del fare letterario, dello scrivere, si incontrano là dove la razionalità tecnologica abbandona, si ritrae, disvelando un vuoto oscuro, il bucò nero della catastrofe.

L'"Happy days" di Beckett già nella singolarità della sua ambientazione scenica mostra il de/cadere, l'affossarsi.

Un monticello di terra sulla cui sommità Winnie è impiantata fino alla vita e Willie è sulla destra, discosto alla vista.

Mai la disperazione contemporanea era stata così chiara a se stessa, dimostrando quanto Adorno e Benjamin avevano indicato teoricamente: la descrizione dell'individuo attraverso la sostanza del dominio e l'inverso, l'adattamento micro e macro, come nel dialogo che si ripete e si consuma in quest'opera.

* In special modo, vedi il "classico":
I limiti dello sviluppo
- relazione al "club di roma" -



The Kids Are Alright

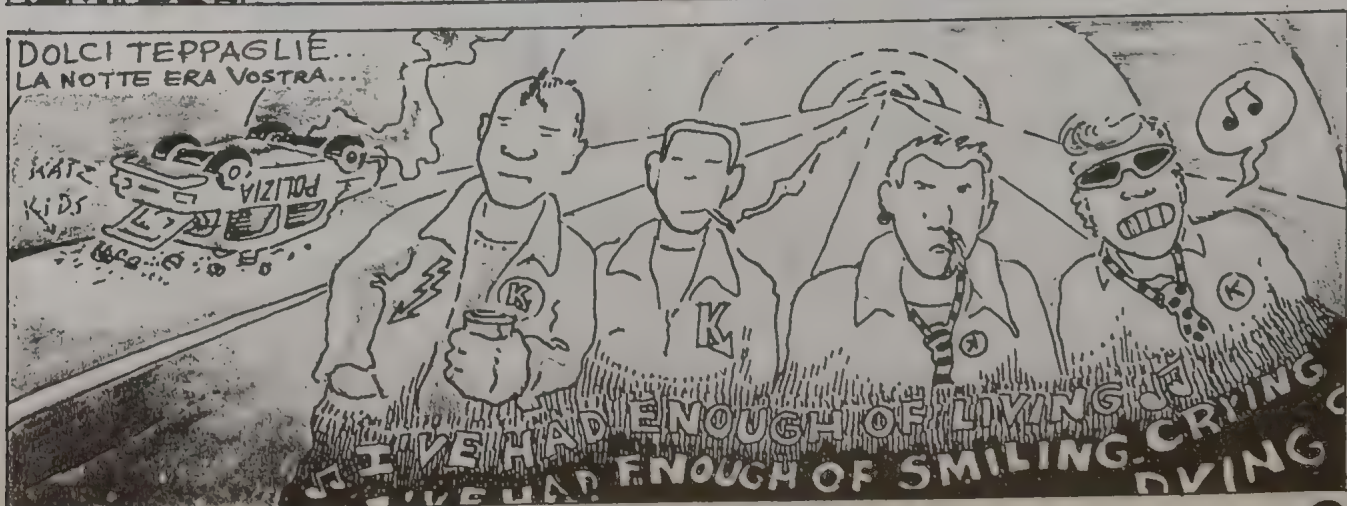
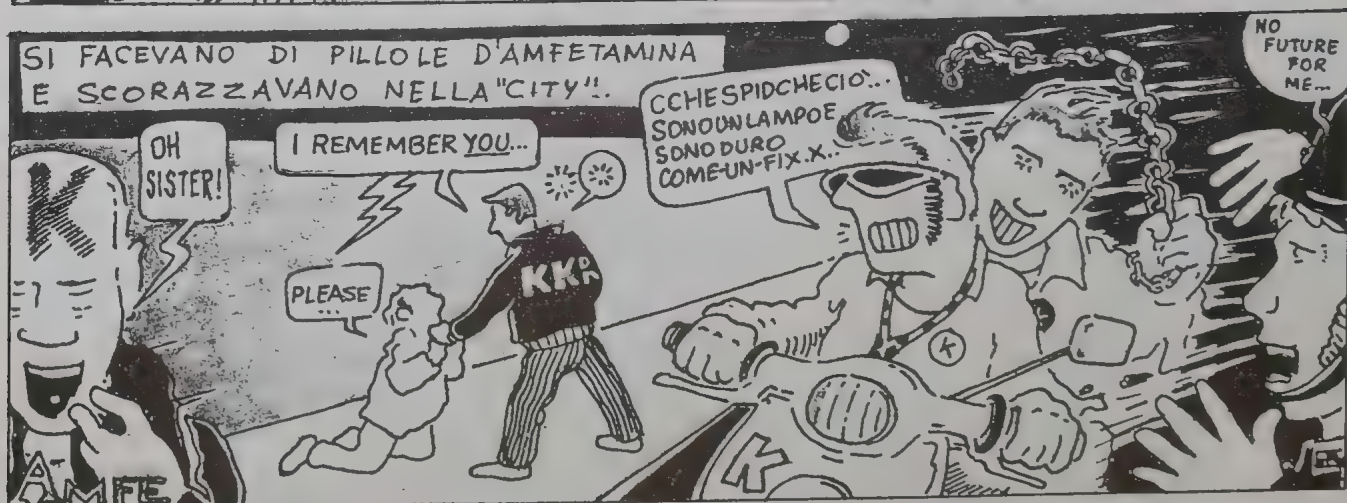
— HERE'S THE

©ANARKIDS©

KATZ KIDS INVADERS

ROCKERS

MORE NO ©



NON AMAVANO MOLTO GLI "HIPPIES"
MA QUELLI CHE ODIANO ERANO I "NORMALS"

SENTI, FIGHETTO DI
MERDA.. ORA TI
RIDURRO' IN
POLTIGLIA....

E LA TUA
FOTTUTA
MAMMA TI
RACCOGLIERA
COL CUCCHIAIO.

FIRST
RULE IS...

SECOND
RULE IS...



NON ERANO AFFATTO CATTIVI!

NOBODY FOR YOU,
NOTHING FOR
THE OTHERS!

THIRD
RULE IS...



ROCK EN ROL, SBARBETTE E AMFE..
TUTTO SCORREVA VELOCE E BENE..

NON HO PIU' PAZIENZA
IL MIO SGUARDO E'
DEMENTIA.. DI GIOVANI DONNE
NON POSSO+
STARE SENZA.. ecc..



FINCHE' UN GIORNO..

COME AVETE OSATO
USARE IL NOSTRO
NOME?...

EH.. E NON
FINISCE CERTO
COSI'!!!

CI
SIAMO!..



FINE

ATELIER

La pelle quest'anno è ancora uno dei punti "caldi" della moda.

Come deve essere? Sana, appetitosa, nutriente, ma anche leggera per non impegnare troppo

C'è eppure non si vede: trasparentissimo: La sua alta qualità te lo consiglia anche per le occasioni eleganti.

CELLOPHAN

immagini del più famoso fotografo di moda del mondo

questa è la vera moda

Così semplice che non puoi sbagliarti

Grande interprete del nostro abbigliamento la pelle. Oggi la moda la vuole dolce, morbida, leggera. Perché ci piace tanto con queste caratteristiche? Per la gradevolezza al tatto prima di tutto. E poi per l'interpretazione originale, nuova, in tre colori di attualità, il verde, il bianco, il rosso.

e nasce la moda fra le tue mani

Ado, in completo GAGA', ci introduce alla "Tequila" in una magica ed elettrizzante atmosfera da café chantant.

ATELIER
CELLOPHAN

molti modi di vestire per molti modi di essere

Vestiti da notte, da giorno, maglie da sotto e da sopra.

facili da lavare, difficili da graffiare, inalterabili nel tempo.

SEMPRE IN FORMA

sensazione di fresco benessere su tutto il corpo.



Questo significa risparmio di tempo, di spazio, di personale, di energie, con aumento della potenzialità di lavoro.

aria nuova.

Dal tuo pellicciaio di fiducia.

PELLI DELL'ATELIER

Per coloro che vivono ogni secondo, una vita al ritmo dell'avventura. Modelli irripetibili, unici, la vostra immagine di taglio americano, per rendere attraverso lo stile, a modo tuo, la fierezza, la tua esuberante virilità, la tua voglia di vivere.

vale di più

• Si fermi o sparo ».
La voce dura dietro di lei fu sommersa da una forte esplosione che squassò l'aria. La polvere si sollevò dal suolo poco dietro a lei.
Jan si fermò come se fosse andata a sbattere contro un muro. Un rumore di passi pesanti si avvicinò alle spalle. Gerard la afferrò brutalmente per un braccio e la fece girare su se stessa.
Dubois era fermo all'angolo del capannone e teneva sempre puntato il corto revolver contro di lei.

NEI CASI NORMALI

NEI CASI PIÙ OSTINATI

Usando un giusto detersivo, unitamente ad una più oculata scelta della temperatura di lavaggio, si avrà come risultato una minore aggressività e, pertanto, un superiore grado di protezione su tessuti e colori.

SAFETY

FILM



Il progresso comincia con un'idea. Quando le idee non si fermano l'aspetto del mondo cambia, perchè le idee di oggi sono la tecnologia di domani.

Prestigio, comodità, rapidità.

sono il frutto di studi accurati, precisamente diretti a costruire qualcosa di concretamente nuovo, tale da garantire il massimo delle prestazioni.

attraverso i materiali usati, le soluzioni funzionali, la componibilità modulare, l'estetica, e gli aspetti ergonomici, hanno il preciso obiettivo di risolvere effettivamente ed intelligentemente ogni problema



taglio impeccabile (la famosa "vestibilità"), stoffe di pregio, gusto sicuro nei colori, ottime finiture, misure differenziate, scelta larghissima.

Alla "Tequila" succedono le cose più strane: puoi trovare due ragazze che "provano" in una toilette, in completi "stonati", ma sicuramente audaci, imprevedibili, suggestivi. Nella foto in centro: Miss Xox in un sicuro, classico comp

leto in color prugna. Sotto: nell'affascinante ambiente avanzato-garde della "Tequila", due modelli impeccabili, lei per una serata viva, festosa, per esprimere sempre la sua personale eleganza, lui perché ama l'armonia e le cose belle da non lasciarsi mai sfuggire.

Un confort che Vi segue in tutta Italia.



Stasera si va a ballare. Una pettinatura un po' diversa, qualche gioiellino luccicante, un vestito che mette allegria e che fra l'altro costa anche poco: non ci vuole molto per sentirsi in forma, pronte insomma a far faville

Una svista? Questa impossibile storia del rock'n'roll ("Il rock e altre storie. da Elvis Presley alla no-wave") pur setacciando tra nomi ed epoche inventariando ciò che per definizione non si lascia afferrare: la miriade di flussi, particelle e vibrazioni che attraversano l'esistenza, i suoi luoghi comuni quotidiani e le sue trasgressioni - perde la misura di se stessa, la canonicità dell'imprendibile, attestandosi al di qua della barra che istituisce il senso della rottura, della rivolta, quindi legando alla musica che ne scandisce il pulsare ininterrotto, una funzione evocativa smarrentesi in una topografia immaginaria, enciclopedica, enumerativa.

Se le armi teoriche rivelatesi spuntate degli autori del libello non nascondessero la censura del possibile dove questo si alza alla comprensività di ciò che sfugge alla normatività dell'iterazione sarebbe perfettamente fuori luogo infilare un altro nome dove ne sguazzano alcune centinaia.

La svista è lampante, la manque tradisce la cattiva coscienza.

Un gruppo iperattivo, proprio in Italia, lascia da anni le tracce dietro le quali, debitorici di esse, teorici e musicisti gridano ai quattro venti la loro originalità.

Dalla musica sotterranea ed eterica, dagli infra e ultrasuoni, dal condizionamento e terapia, dall'infrazione di tutti i codici e crittologici musicali, ambientali e manageriali escono allo scoperto i MIND INVADERS !

La rivolta contro le condizioni esistenti è presente ovunque.

E' stato lo spettacolo della soddisfazione a fornire il suo progetto esplicito, secondo il grande principio "l'unità dell'oppressione fa la coerenza degli incontri possibili". Il nemico ha sperimentato nello spavento che per lui il maggior pericolo era che tutto andasse spettacolarmente bene. Quindi, bisogna che ormai tutto vada spettacolarmente male.

Bisogna che la rivolta presente ovunque non possa precisare ulteriormente il suo scopo e la sua organizzazione.

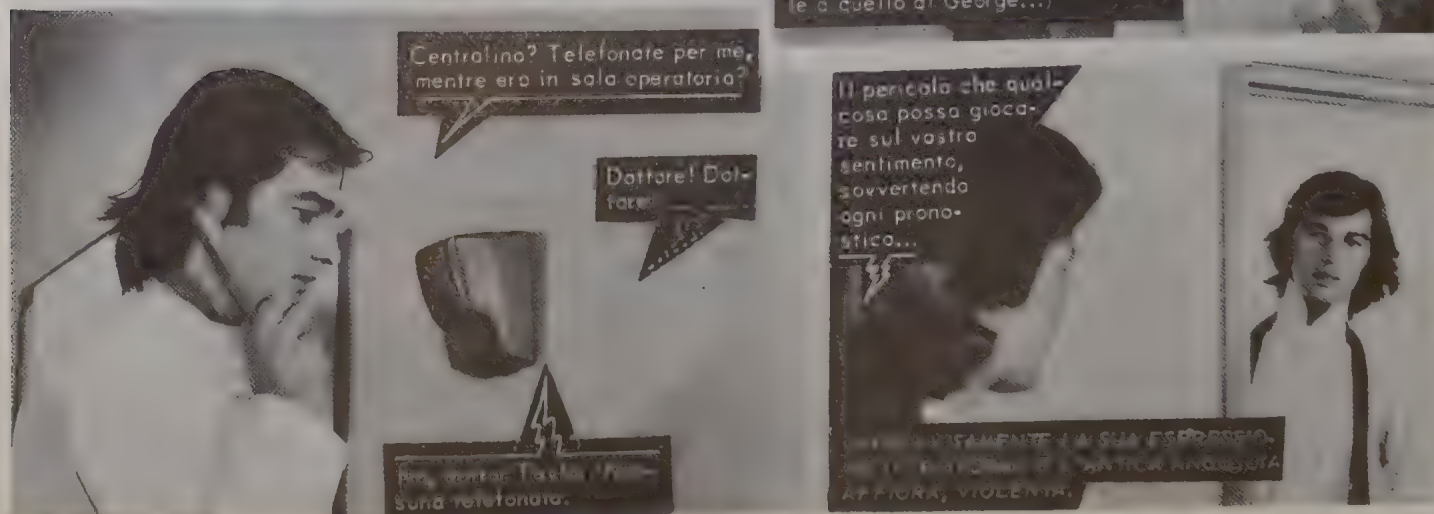
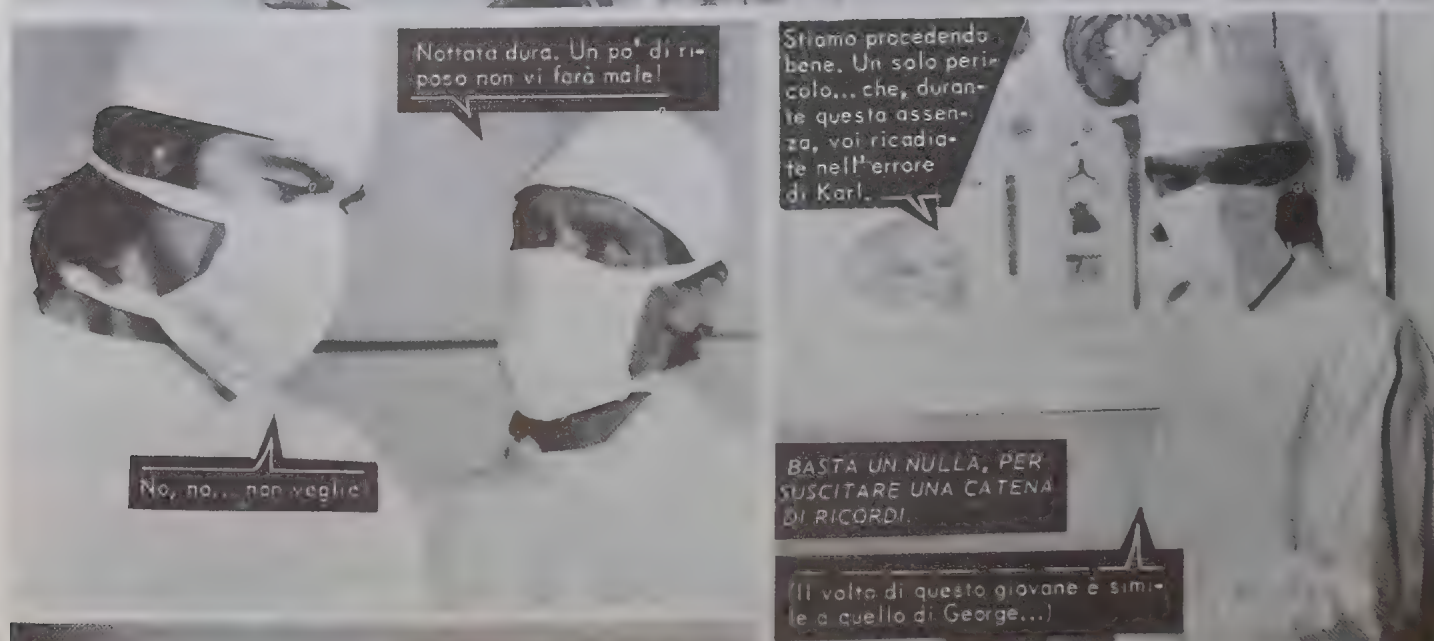
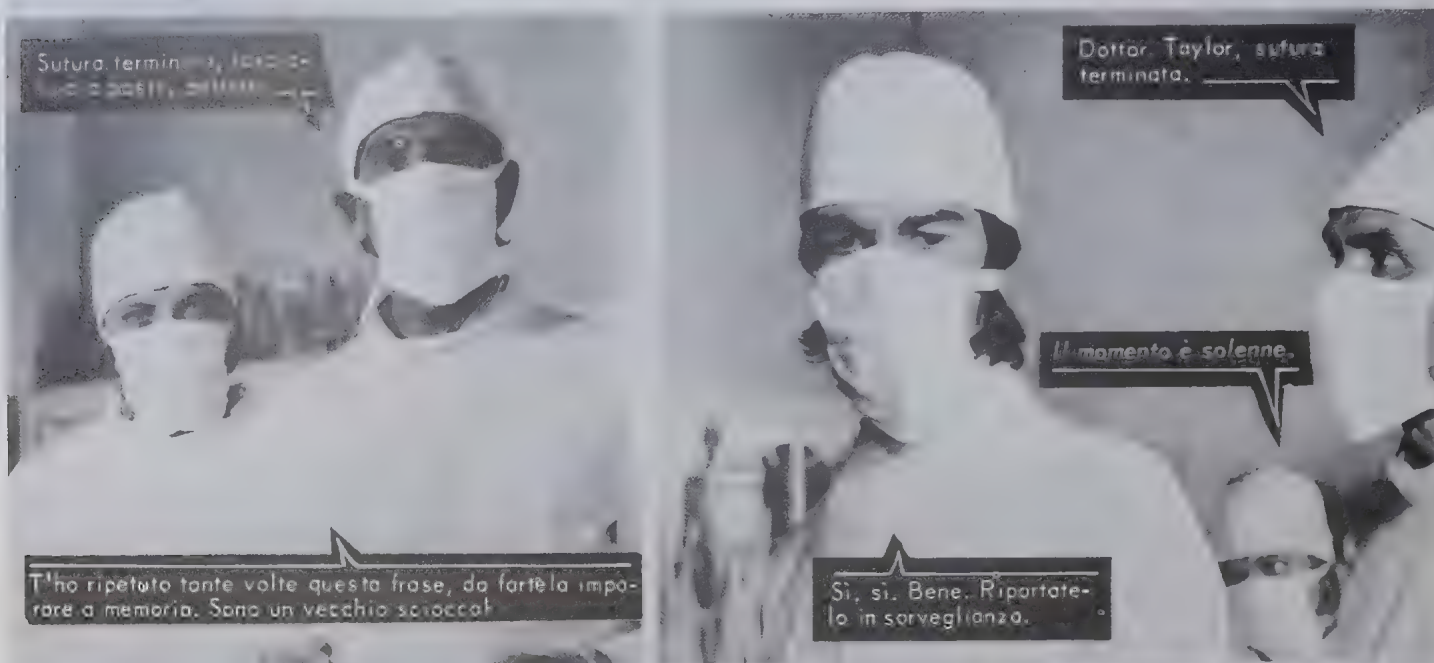
L'insoddisfazione divenuta ufficiale deve prevenire la comprensione del mondo da parte del mondo stesso divulgando tutti gli aspetti della sua decomposizione, ma separatamente, come dettagli.

La lotta è ormai lotta tra la pubblicità dell'insoddisfazione, che è insoddisfazione vertente sull'essenziale, insoddisfazione vertente sulla pubblicità; e lo spettacolo dell'insoddisfazione che è l'insoddisfazione vertente sul dettaglio.

Al punto cruciale della contraddizione, intenso, convulso, la musica dei MIND INVADERS parla il linguaggio connettivo della trasformazione.

TRAMONTO ROSSO FUOCO 3° PUNTATA

Luci ed ombre che si rincorrono, immagini di ieri e di oggi, un sogno pazzo e fantastico...
Una storia d'amore.





...NON È PIÙ PASSIVAMENTE...



NO...NON È MORILLO!
...E CONTINUA A CANTARE!







AH, SI'
CENTIAMO



STAVA TELEFONANDO

SI' !

QUANDO ?

UN' ORA FA

DOV'E' ANDATA ?

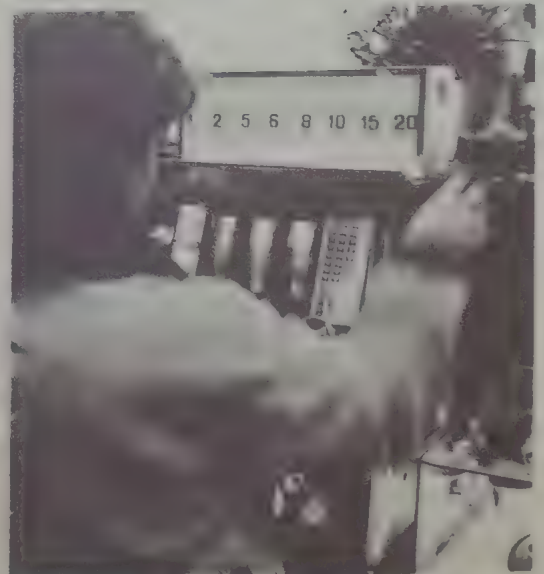
NON LO SO

PERE ! TORNO ALLA BASE !

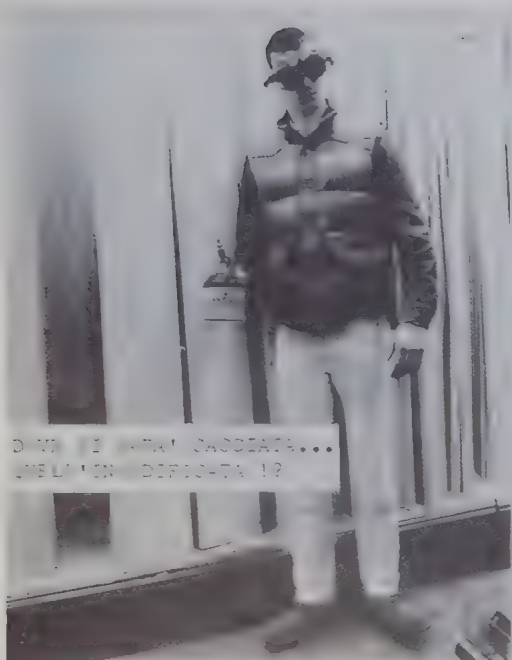




RAGGIO TRIOLOGICO NORMALIZZANTE !!!!



FRATTANTO, LA NOSTRA EROINA, IGNARA DI TUTTO, CONSULTA IL TERMINALE MEDICO DI ZONA.



DIVA E' MATA' CACCIATA...
UNEL'ON DORIS-DA ?

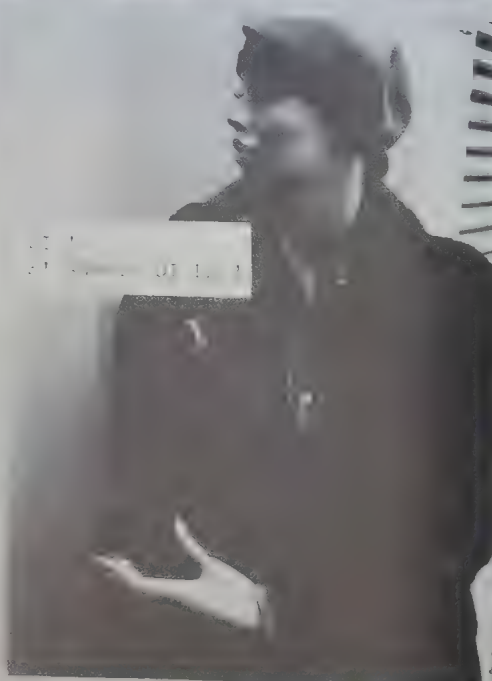


NON L'HO VISTA E TU ?

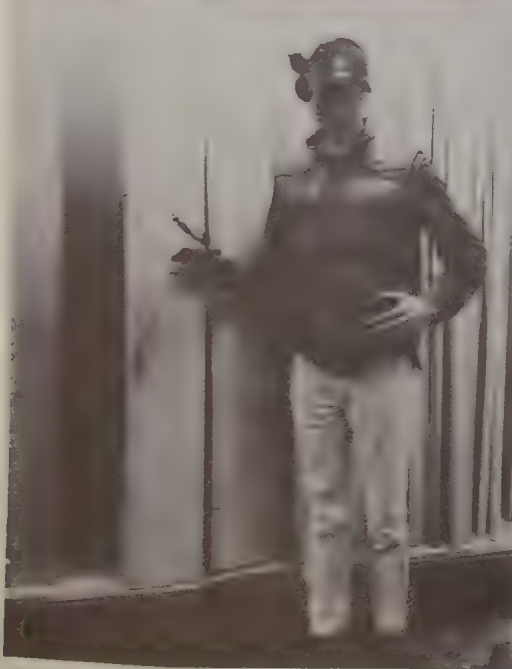


ME E' DOP A ME ?
NO, NON SE' NIENTE.

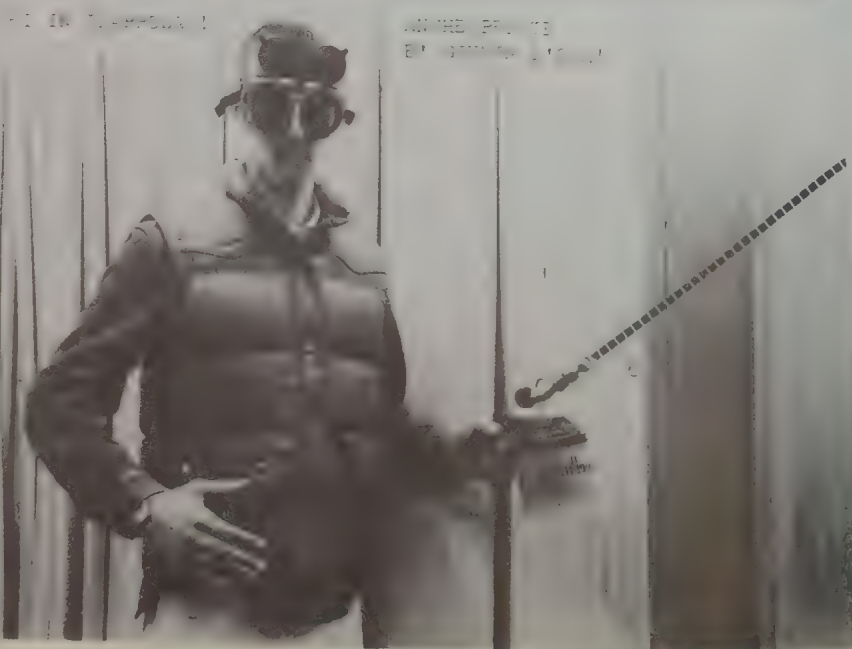
ESISTO NON
SONO DORIS-DA ?



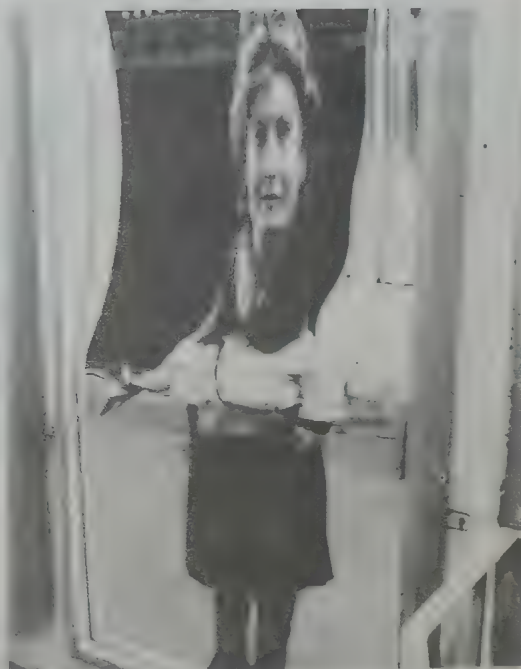
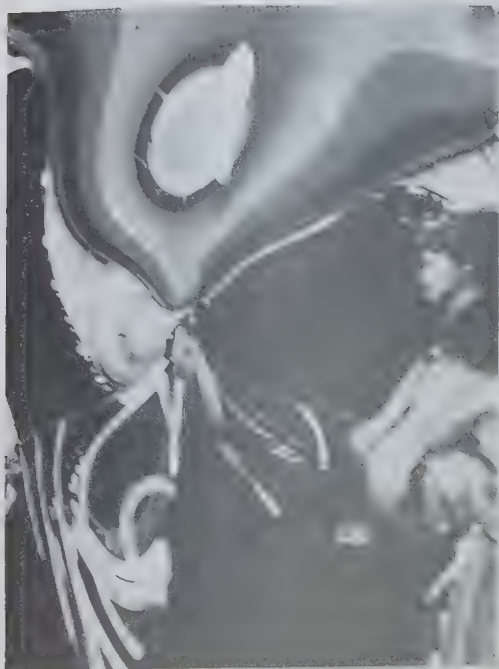
SE L'HO VISTA E TU ?
SI, SÌ, SÌ, SÌ.



SI IN TUMULTO !



MAHE PRINTE
E' DORIS-DA ?



NON PREOCCUPARTI...
VEDRAI CHE COL TEMPO...

3 (CONTINUA)

MEO CATALDO DINO

VOGLIO UCCIDERE

Voglio uccidere.

Uccidere.

Non voglio mangiare o fare l'amore è pericoloso.

Voglio uccidere.

Uccidere.

Troverò chi uccidere ?

Chiedo forse troppo ?

Mio cugino più giovane di me uccide già da due anni.

Anch'io voglio uccidere.

Sono maturo, ucciderci con tatto e obbiettività.

Entro nel bar degli appuntamenti.

Mi aggrappo intorno al collo di un cliente impegnato a schiacciarsi foruncoli dal mente riflesso nel vetro della bottiglia di cognac.

Voglio uccidere.

Uccidere.

Non voglio fare il demente o l'impegnato non sarebbe dignitoso da parte mia.

Voglio uccidere.

Uccidere.

Esaltarmi di fronte alla prospettiva di un futuro nel quale posso uccidere a sazietà.

Il cliente reagisce alla sorpresa della mia irruenza, spezza la stretta scagliandomi tra il vomito degli ubriachi scaraventato contro il bancone gettato sotto i tacchi del macellaio colpito dalla chiave inglese del cameriere.

Voglio uccidere.

Uccidere.

Non voglio il partito armato per "servire il popolo" il popolo si serva da sé.

Non ci tengo a far star bene, voglio innescare lo scompiglio. A sentirla nominare la pace mi fa l'effetto di Hiroscima.

Non ce l'ho con nessuno... in particolare.

Non vedo films d'autore.

Non m'interessa un cazzo di niente dell'ennesimo 33 dei Rolling Stones.

Voglio uccidere.

Uccidere.

Per sapere se esisto realmente.

Giunge l'ora del rientro in ufficio.

Ho impellente necessità di uccidere ma se lavoro come incontrare chi uccidere ?

E se percorro in lungo e in largo la città per imbattermi in qualcuno da uccidere quando potrei sbrigare le mie pratiche ?

Accidenti

devo smetterla di pormi il quesito potrei sbandare paurosamente

quando invece conosco perfettamente i miei bisogni.

Voglio uccidere.

Uccidere.

Non m'importa chi, ma devo uccidere.

Stanerò voi che prevedete l'imprevedibile.

Smaschererò voi che schedate la pioggia.

Ucciderò senza distinzione di classe.

Mi avete imposto centinaia di doveri

concedetemi un solo diritto : uccidere.

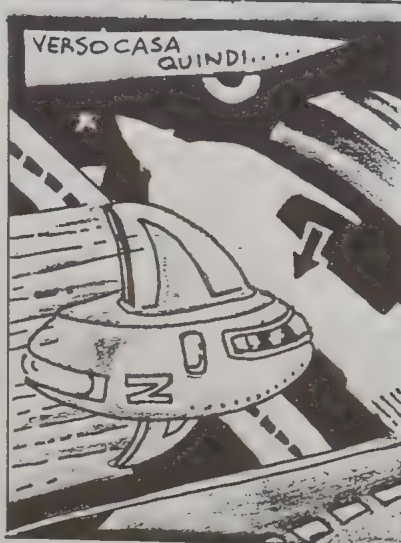
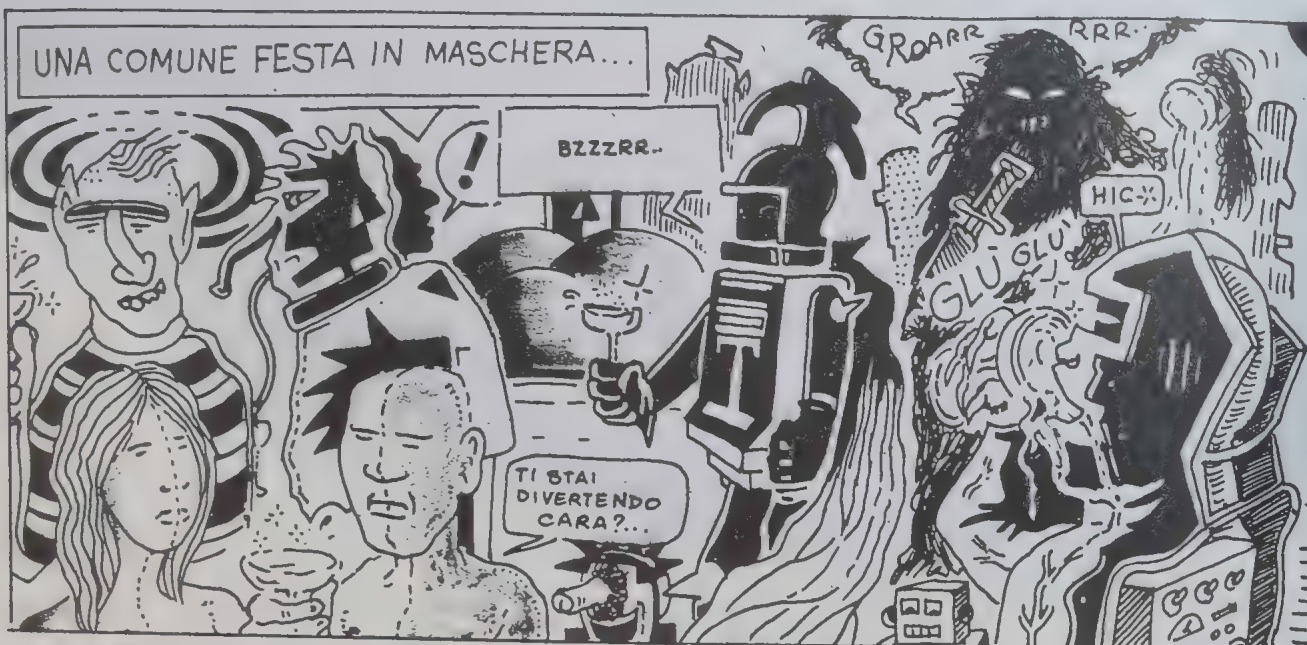
Chiedo l'impossibile ?



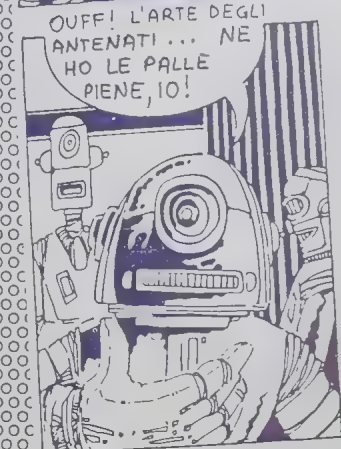
SESSO E FOLLIA

mm 95 X12 2

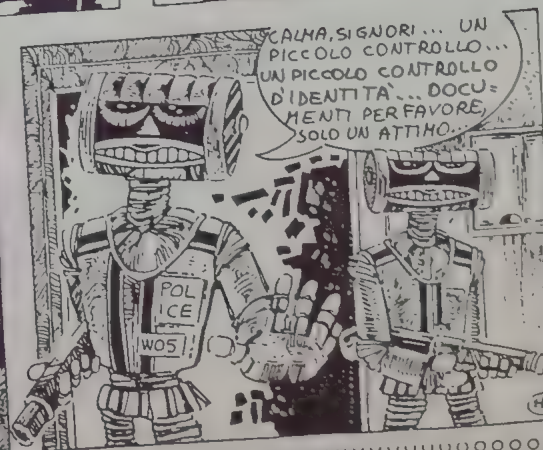
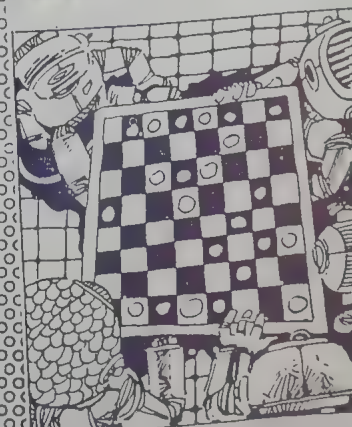
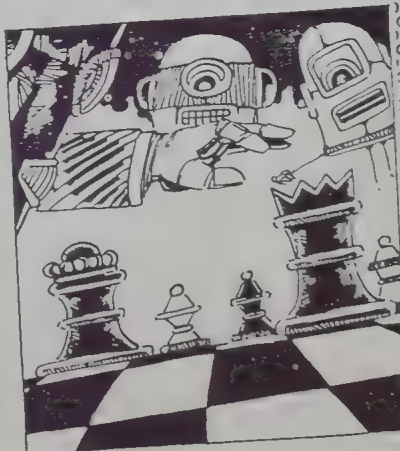
© MORE NO LIMITS

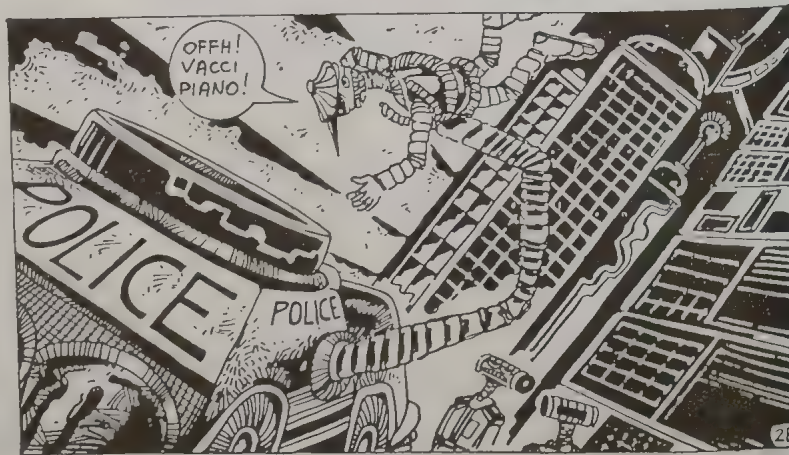
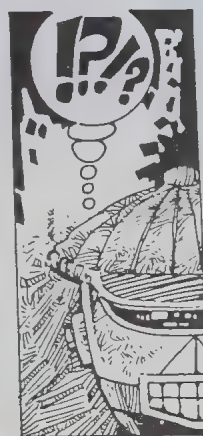
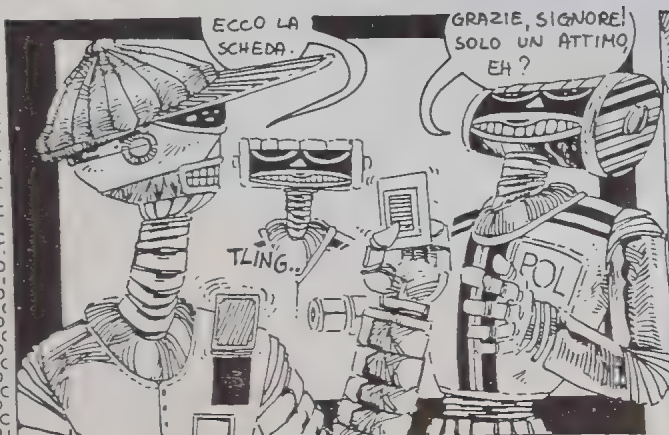
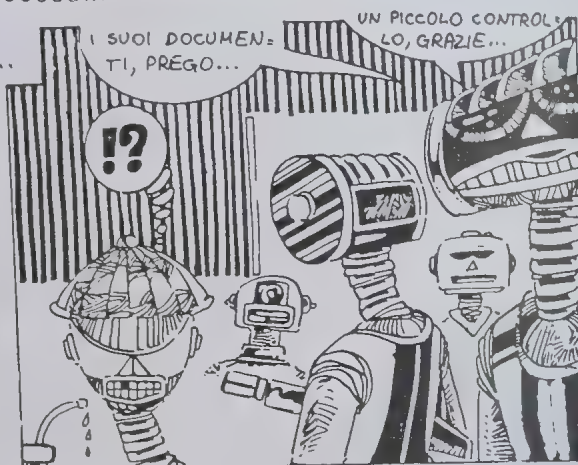


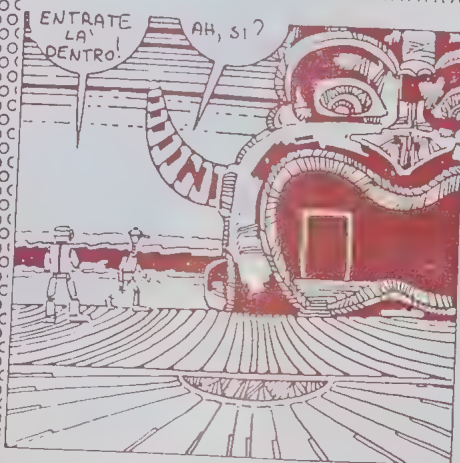
LE MONDE DES ENGINES: KALEIDOSCOPE



NOTA: E' LA FAMOSA LEGGE EUROPEA 728-34: LA VITA DEI ROBOT E' SACRA. NESSUNO PUO' SMONTARE, DISTRUGGERE O DISATTIVARE UN ROBOT. ANCHE SE FUORI USO... BISOGNA LASCIARE CHE LA DISSOLUZIONE MECCANICA PROSEGUA FINO IN FONDO...



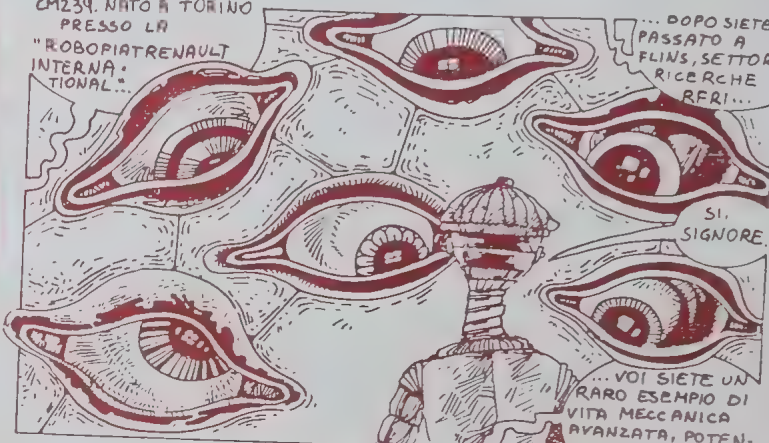




ENTRATE
LA DENTRO!

AH, SÌ?

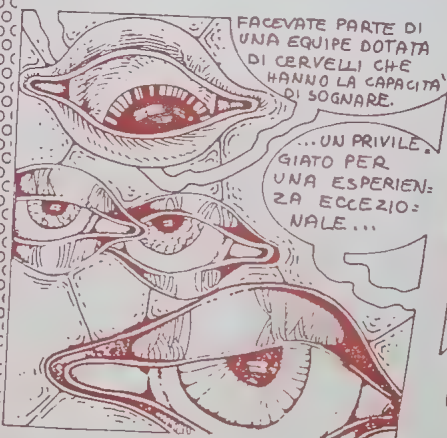
CM239. NATO A TORINO
PRESSO LA
"ROBOPIATRENAULT
INTERNA-
TIONAL"



... DOPO SIETE
PASSATO A
FLINS, SETTORE
RICERCA
REFRI...

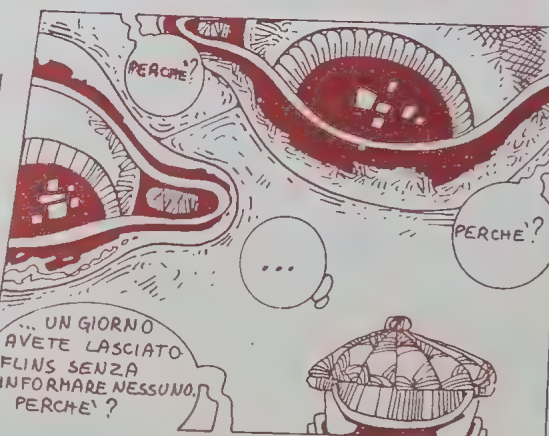
SÌ,
SIGNORE.

... VOI SIETE UN
RARO ESEMPIO DI
VITA MECCANICA
AVANZATA, POTEN-
DO SOGNARE...



FACEVATE PARTE DI
UNA EQUIPE DOTATA
DI CERVELLI CHE
HANNO LA CAPACITÀ
DI SOGNARE.

... UN PRIVILE-
GIATO PER
UNA ESPERIEN-
ZA ECCEZIONA-
LE...



PERCHÉ?

PERCHÉ?

... UN GIORNO
AVETE LASCIATO
FLINS SENZA
INFORMARE NESSUNO.
PERCHÉ?

NESSUNA RISPOSTA
EH? BENE, VEDIAMO
UN PO', SIGNOR
CM239, SOGNATE
MOLTO?



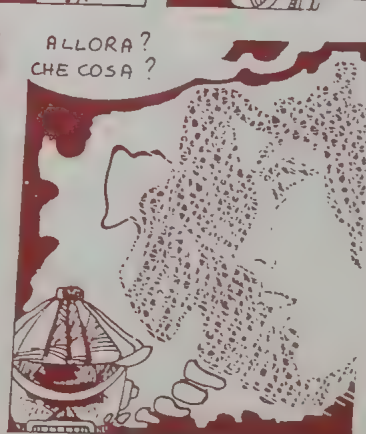
SÌ, SIGNORE...

... MOLTO!

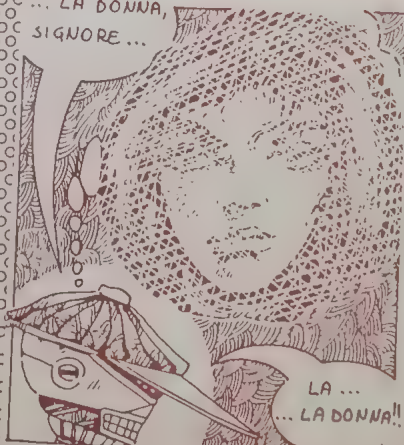


AH, E CHE COSA SOGNA-
TE? DITELO!
EH?

MOLTO...



ALLORA?
CHE COSA?



... LA DONNA,
SIGNORE...

LA ...
... LA DONNA!!



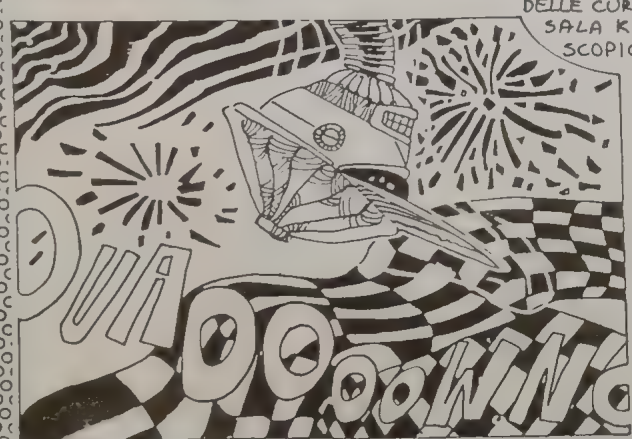
... LA DONNA... LA DONNA!
LA DONNA!? E PERCHÉ?
NON L'UOMO, EH?
VOI SIETE NEUTRO
QUINDI...

NON LO SO...
SIGNORE...



... LA DONNA!!! NON
CI SONO PIÙ DONNE,
LO SAPETE BENE...
NE' UOMINI...
NIENTE!

LO SO
FIN TROPPO
BENE,
SIGNORE.



BW3042 E' UN FAN DEGLI OUNI. PASSA PAREC-
CHIE NOTTI IN CAMPGNA CON GLI OCCHI PUNTATI
SULLE STELLE, NON HA MAI VISTO OGGETTI
VOLANTI, NON E' PAZIENTE E NON DISPERA...
TALVOLTA PORTA CON SE' DEGLI AMICI.

HA L'ARIA DI
ESSERE UNA
SERATA MOLTO
ADATTA...

HEII! FATE ATTENZIO-
NE! CI SONO DEI TIPI
CON DEI FUCILI LA,
VICINO AGLI ALBERI...

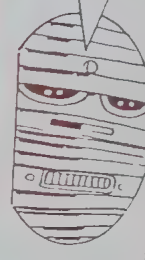
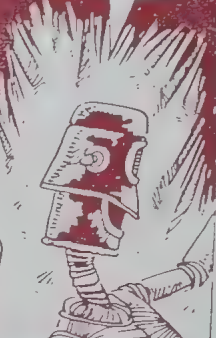
HAW! E'
ALLORA!
BISOGNA
GUARDARE
LE STELLE,
NON GU-
ALBERI...



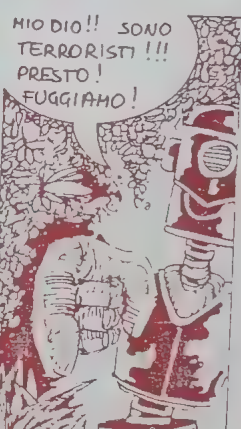
IO GUARDO
DI QUI.
VOI DI LA'.
O.K.?



CERTO...
E' PROPRIO
COSI'.



FORSE SONO DEI
POLIZIOTTI
DELLA BASE
KALEIDOS COPI-
CA...



MIO DIO!! SONO
TERRORISTI !!!
PRESTO!
FUGGIAMO!

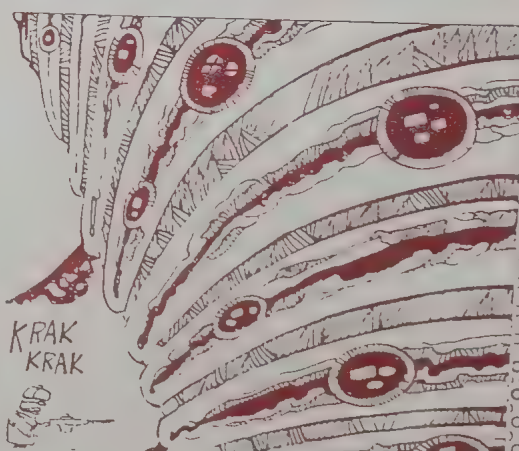


INFATTI...

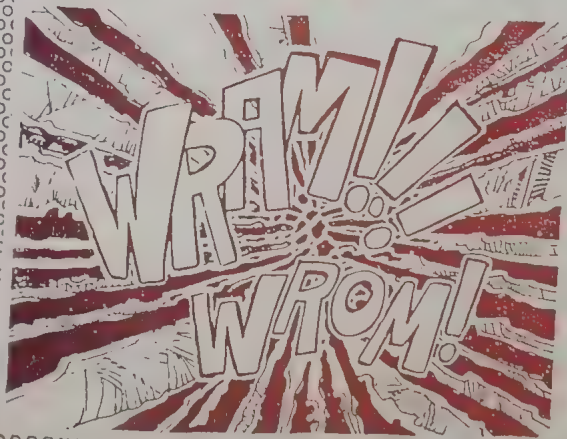
FORZA,
ATTACCHIAMO!
AVANTI CON
LE BOMBE!



KRAK
KRAK-KRAK



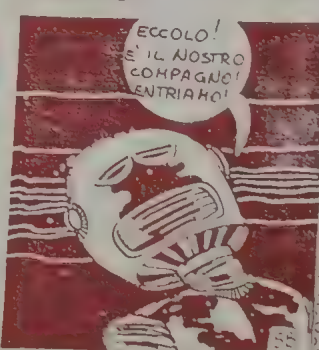
KRAK
KRAK



WRAM!
WRAM!
WRAM!



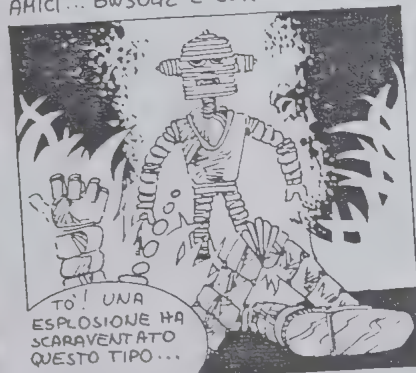
LE BOMBE APRONO UNA
BRECCIA NEL MURO DELLA
PRIGIONE...



ECCOLO!
E' IL NOSTRO
COMPAGNO!
ENTRIAMO!

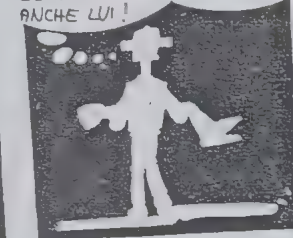


BW3042 NON E' FUGGITO CON I SUOI AMICI... BW3042 E' CURIOSO...

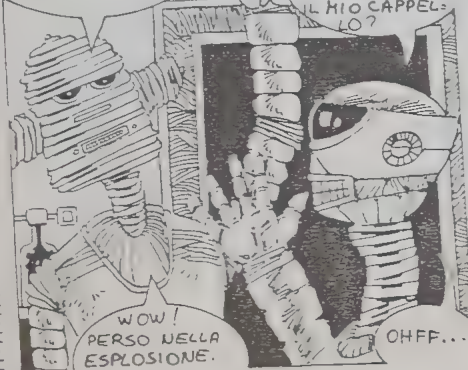


... PRIMA DELL'ARRIVO DEI POLIZIOTTI...

LO PORTERO' AL SICURO A CASA MIA. POVERACCIO, E' STATO DIMENTICATO DAGLI ALTRI, BRUTTI EGOISTI. NE HANNO LIBERATO UNO SOLO. BISOGNA LIBERARE ANCHE LUI!



... E DOPO TI HO CURATO... ECCO TUTTO. ECCO.

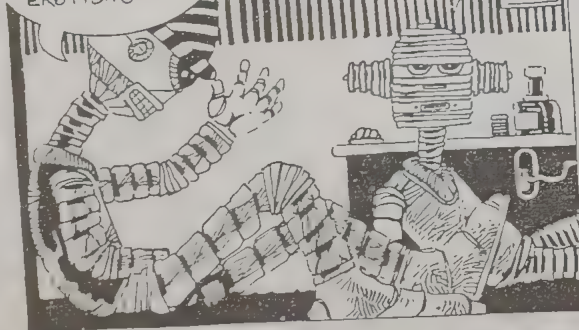


MPH... BENE. E IL MIO CAPPELLO? DOVE E' IL MIO CAPPELLO?

... CON UN NUOVO CAPPELLO E LA SUA TRISTEZZA...



CON UNA DONNA C'E' SESSO, AMORE TENEREZZA, EROTISMO!



FORSE HO CAPITO... VUOI DIVERTIRTI CON LE PAROLE OSCENE!



BW3042. NON HAI CAPITO NIENTE. TI PREGO... TACI!

...E UN GIORNO...

COMPLETAMENTE FUORI SCENA, VEDI CIÒ CHE VOGLIO DIRE!! CH239



PARIGI. GIUGNO 1978

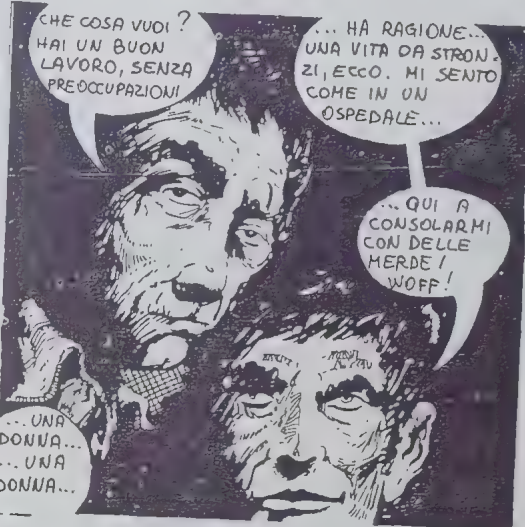
IN UN BISTROT

UNA SERATA MALINCONICA
COME TANTE ALTRE...



BERE...
BERE! SEMPRE
BERE... VORREI
FARE QUALCOSA' ALTRO,
IO... NON NE POSSO
PIU' DI QUESTA VITA!

CHE COSA VUOI?
HAI UN BUON
LAVORO, SENZA
PREOCCUPAZIONI



... HA RAGIONE...
UNA VITA DA STRON-
ZI, ECCO. MI SENTO
COME IN UN
OSPEDALE...

... QUI A
CONSOLARMI
CON DELLE
HERDE! WOFF!

UNA
DONNA...
UNA
DONNA...

VORREI ESSERE UN ROBOT!
NIENTE PROBLEMI DEL
GENERE!



NON DISPERARTI!...
HAI SEMPRE "LIBERA-
TION". BISOGNA LEG-
GERLO. CAMBIARE
LA TUA VITA, CORSI
DI TESSITURA, DI
ESPRESSIONE CORDO-
REA, DI CERAMICA,
BIOENERGIA, PSICO-
LOGIA, ALLEVAMENTO
BIODINAMICO DI CAPRE
GATTI! E POI LE
DONNE "LIBERATE"...
PUOI TROVARE
QUALCHE AVANZO
POST SINISTRESE...



... INCONTRI
DEL "O"
TIPO...



PUOI FARE IL BABY-
SITTER, PUOI FARE IL
PUNK, DEL GIARDI-
NAGGIO, CI SONO
MOLTI CORSI

FANCULO IL
MAGGIO E LE
SUE PORCHERIE.
BUONA NOTTE.
RAGAZZI.



... FUORI...



JEAN-PIERRE!!

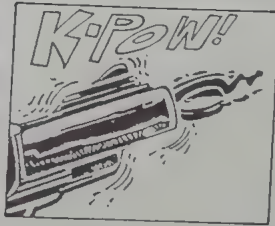
CHEE !!!?
ANCORA
TU !?



NON CERCARE DI
SCAPPARE !!! TI
UCCIDERO' !



K-POW!



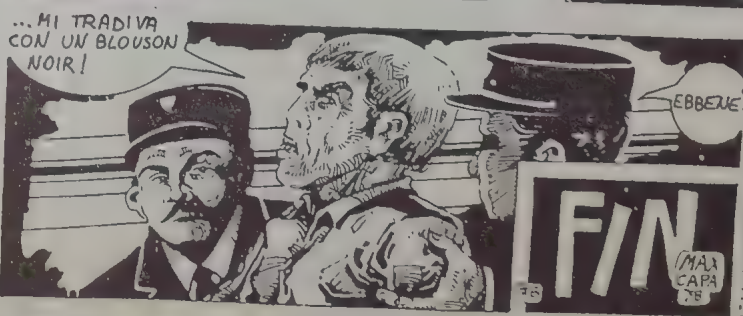
K-POW!



AHHH



HA UCCISO
JEAN-PIERRE!!



... MI TRADIVA
CON UN BLOUSON
NOIR!

EBBENE?

FIN

MAA
CAPA
78

ROCK and ROLL

APERIODICO DI MUSICA E FLIPPI VARI

n.2 • marzo 80.

ANDY & 00101 = NEW FILM

CABARET VOLTAIRE

FOTOROMANZO PORNOGRAFICO

THROBBING CRISTLE

WAALT DIISNEEY

RESIDENTS

X RATED

MIND INVADERS

INTERVISTE - RECENSIONI - SCHEDE

DEVO

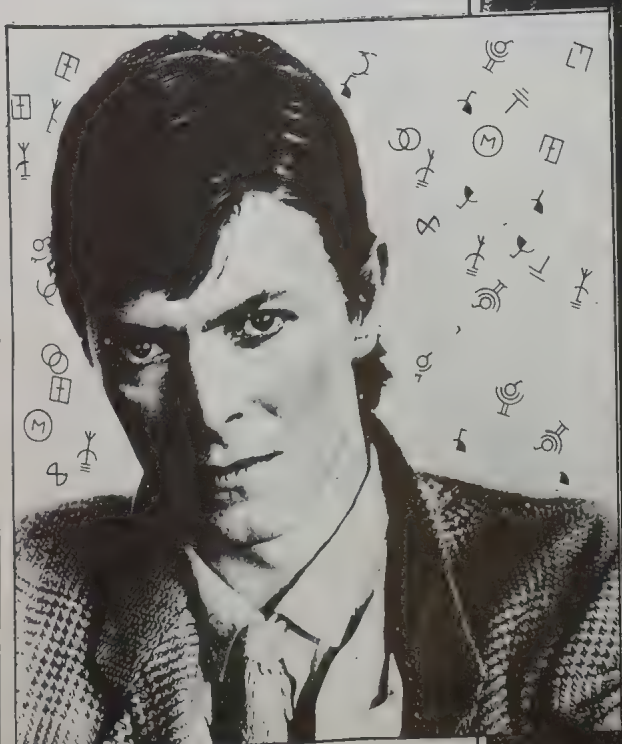
CLASH

VECCHIO SKA

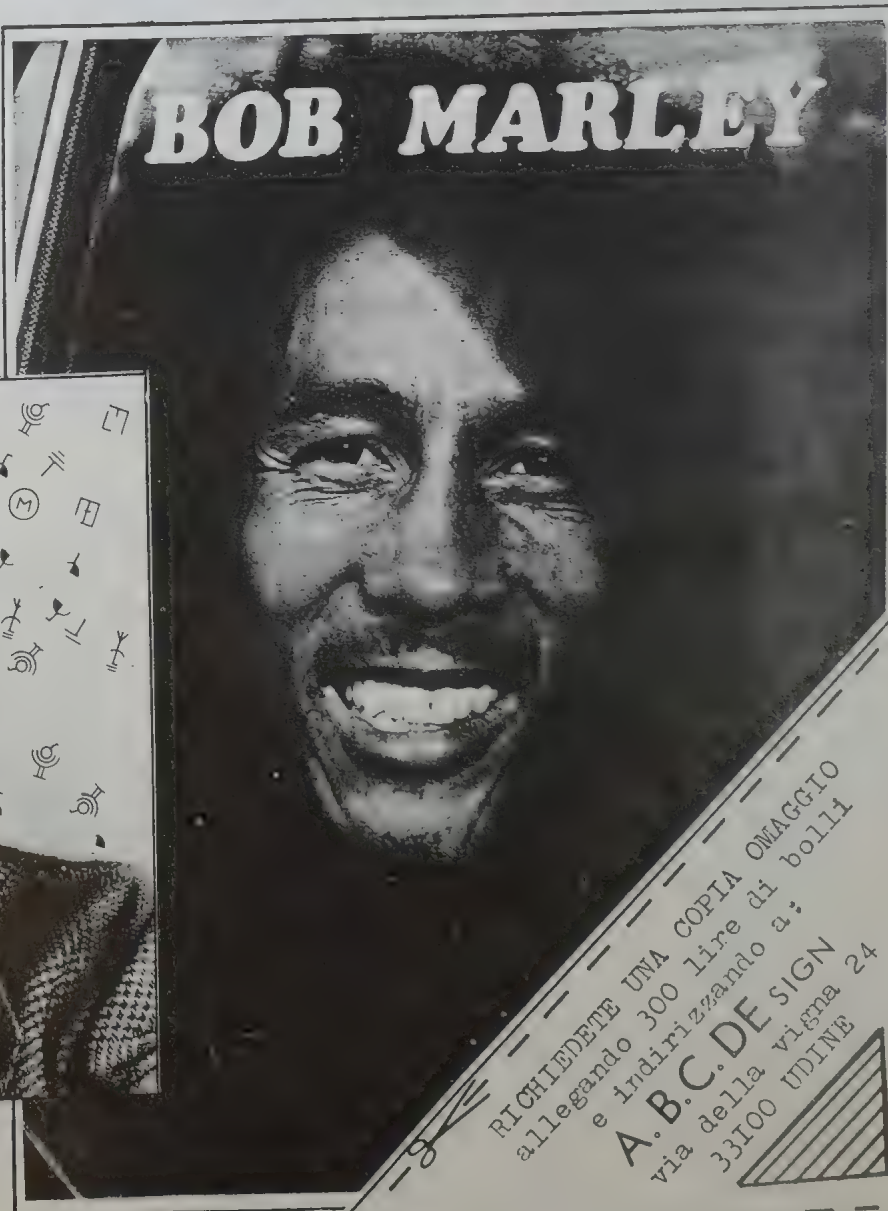


SPECIALE

ALLEGATO SONORO C-60



BOWIE



BOB MARLEY

RICHIESTE UNA COPIA OMAGGIO
allegando 300 lire di bolli
e indirizzando a:
A.B.C. DE SIGN
via della vigina 24
33100 UDINE

Sabato 3 maggio
al palasport di
Pordenone.
Supporter: ICE
and the ICED.

GAZNEVADA

...Un'intervista?...OK...cosa mi dici del pubblico di stasera? Pochissima gente...ero ansioso di venire a PN e interessato a quello che succede qui...questa assenza di pubblico forse è dovuta al boicottaggio del Great Complotto...comunque significa che sanno muoversi...Non credi che dipenda dagli organizzatori del concerto? a voi danno 700.000 mentre agli altri sembra abbiano

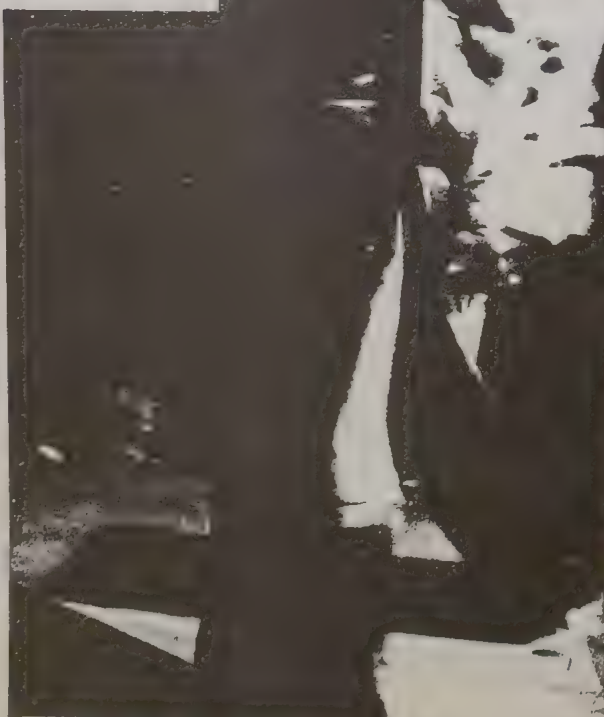
detto di non avere soldi...comunque mi sembrano corporativisti...Vabbè, parlando della vostra

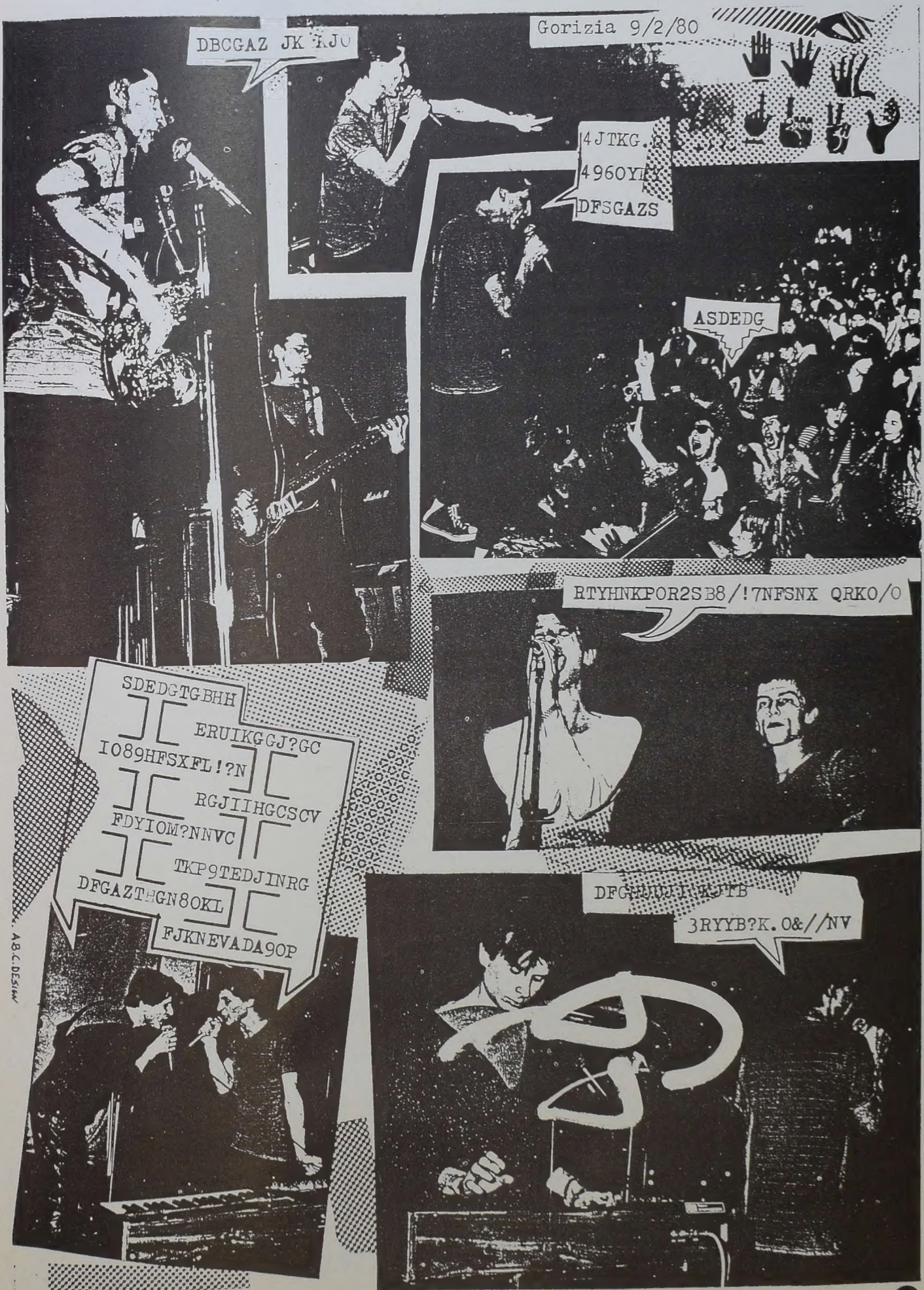
musica...
o come cazzo volete chiamarla... a che tipo di esperienze fate riferimento?...
C'è una parte di rock ma neghiamo di appartenere al rock italiano poi, non so, tre mesi fa potevo dirti James Chance, Tuxedomoon, Dna...ora ho grossi casini in testa..

la colonizzazione culturale americana...ci vogliono dei momenti di riflessione...abbiamo molte idee ma non si sa come inserirle...in autunno ci saranno grosse novità...i vari componenti del gaz nevada operano anche

individualmente...
pugnale e andy droid nello Stupid Set...
Sandy Banana ha inciso un disco; "Tropical fruits"
...sarà una cosa...una cosa grande...ritmi tropicali...elettronici...da balera anni 40...ska...poi la fanzine L.U.X...videotape...Anche noi abbiamo fatto un film...il mese di giugno proiettarlo a bologna?

...all'inizio sembrava ci fosse una certa disponibilità per i gruppi italiani...avevano invitato noi e gli OOIOT...poi solo grossi nomi...i cosiddetti esponenti della new-wave...una bieca operazione culturale di moda...il giro di '80 specialmente Bolelli confusionario allucinante...interessi di potere intellettualistico libertario...senti fatti dire anche gli alberghi.....





DBC GAZ JK KJU

Gorizia 9/2/80

4JTKG
4960YI
DFSGAZS

ASDEDG

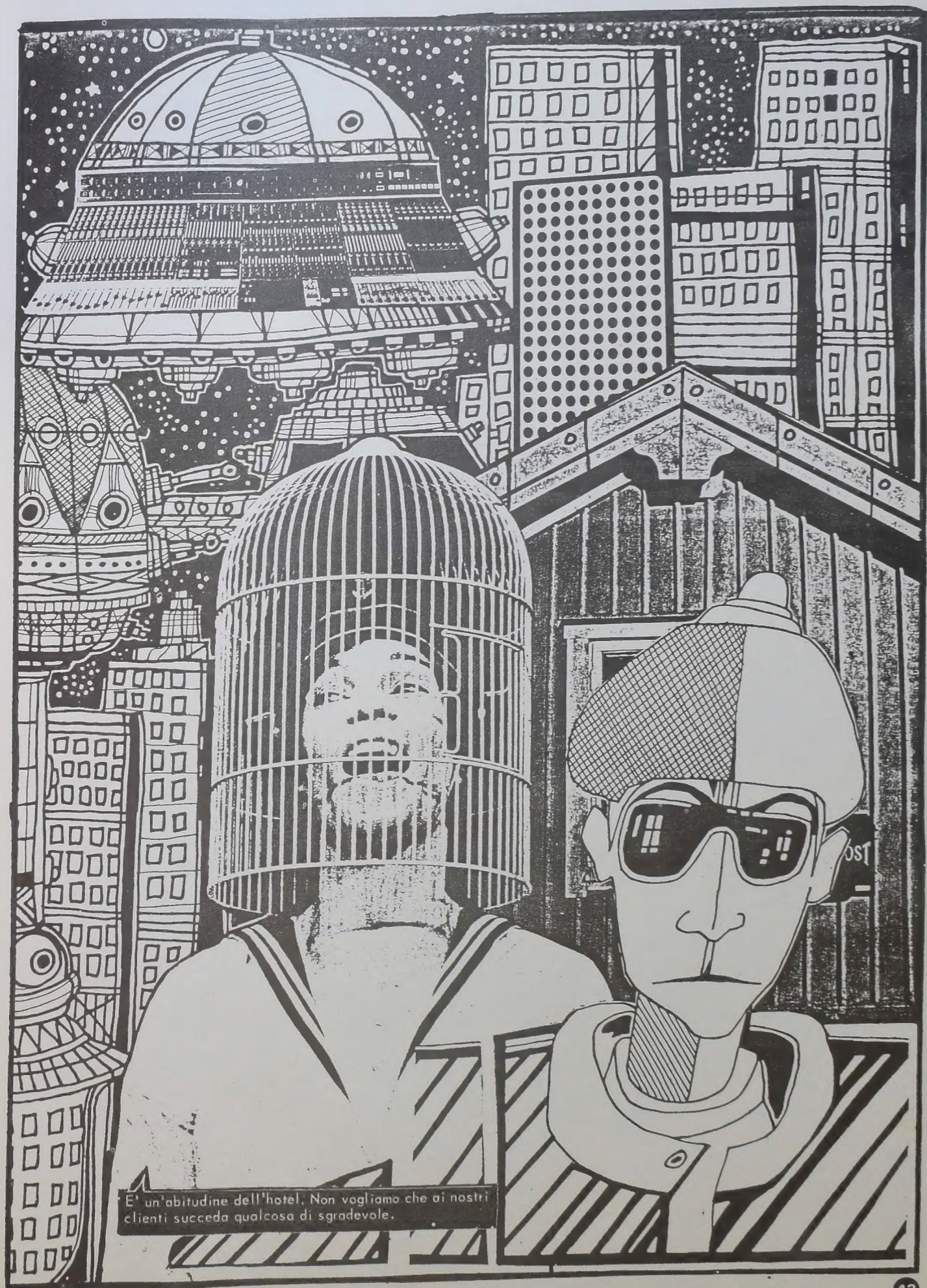
RTYHNKFOR2SB8/!7NFSNX QRKO/O

SDEDGTGBHH
ERUIKGGJ?GC
IO89HFSXFL! ?N
RGJIIHGCSCV
FDYIOM?NNVC
TKP9TEDJINRG
DFGAZTEGN8OKL
FJKNEVADA9OP

DFG...T...TIB

3RYIB?K.O&/NV

AB.C.DESIM



E' un'abitudine dell'hotel. Non vogliamo che ai nostri clienti succeda qualcosa di sgradevole.

3

5

6

7

13

15

18

19

28

30

31

38

40

42

____ Lire 1500